UDINE - Domenica 20 Settembre 1931 - IX
UFFICI: Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: Udine, Via di Prampero, 10.
Ufficio Propaganda (per gli abbonamenti): Via Cavour 2, Palazzo Eden.
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura 5.
TELEFONI: Direzione 115 - Redazione e Amministrazione 690 - Ufficio Propaganda 694 - Ufficio Pubblicità 658.
Conto Corrente Postale.
I manoscritti non si restituiscono.

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Numero 224 - Anno LXVII
ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200; ordinario annuo Lire 52; semestrale Lire 27; trimestrale Lire 14.
Un numero cent. 20.
INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Consorzi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tassa governativa in più).
Gl'inserzionisti possono rivolgersi, oltre che all'Ufficio Pubblicità di Udine, a quello di Milano, Via Vivaio 10 - Telefono 70-863.

Le proposte francesi sul problema navale
all'esame dei governi di Roma e di Londra
La Francia intenderebbe scotere le basi dell'accordo del primo marzo

ROMA, 19

L'«Agenzia Stefani» comunica: *A proposito delle voci che hanno ripreso a circolare a Ginevra ed altrove, circa la ripresa delle trattative italo-francesi sulla questione navale è esatto che qualche giorno prima dell'inizio dei lavori dell'Assemblea della Società delle Nazioni è pervenuto per tramite ufficioso da parte del Governo francese al Governo italiano un pro-memoria contenente nuove proposte. Queste ultime sono state oggetto di un attento studio da parte del Governo italiano e del Governo britannico. A tale proposito risulta che le consultazioni tra Roma e Londra sono state particolarmente attive. L'esame del documento sarebbe stato ultimato soltanto in questi giorni. Devono pertanto considerarsi come inesatte le voci circa conversazioni che avrebbero avuto luogo a Ginevra tra esperti durante i lavori dell'Assemblea.*

Non si sa, se e quando le conversazioni italo-franco-britanniche sulla questione navale dovranno essere riprese con qualche probabilità di risultati concreti, dato che le ultime proposte francesi si scosterebbero notevolmente dalle basi dell'accordo concluso il primo marzo u. s.

La nuova fase

ROMA, 19 notte

A proposito delle nuove trattative navali di Ginevra, da fonte ufficiosa italiana ed inglese vengono chiarite le varie proporzioni e la vera entità della nuova fase delle trattative. Di questa nuova fase delle trattative si parlava fin da principio dell'ultima sessione. Deliberatamente noi ci eravamo astenuti dal raccogliere dicerie perchè evidentemente fatte circolare a scopo interessato.

Era trapelata l'esistenza di un memoriale francese presentato alla vigilia della riunione di Ginevra con una tattica ormai consueta e nota, perchè già si è andata ripetendo negli ultimi anni, e consegnato direttamente al Governo italiano, come se tutti i problemi navali della Conferenza di Londra in poi non fossero stati trattati insieme con l'Inghilterra e come se non esistesse il precedente di un accordo a tre italo-franco-inglese, accordo conclusosi a Roma nello scorso marzo ed approvato col famoso telegramma del Governo francese.

Conversazioni non avvenute

Sulla traccia di tali informazioni si era andata ricamando in questi giorni una ridda di supposizioni e di deduzioni fra cui quella che gli esperti italiano e francese continuavano attivamente le conversazioni, e che una intesa franco-italiana era in pieno sviluppo. Non sono mancate nella stampa internazionale rivelazioni dei particolari sui termini del perfetto accordo; naturalmente tanto più abbondanti nei giornali cui fa capo la propaganda di partito o di governi interessati.

Infine l'altro ieri l'arrivo a Ginevra dell'esperto navale britannico, signor Craigie, che ha partecipato a tutti i negoziati da un anno a questa parte, aveva rinfocolato una nuova ondata di commenti ritenendosi che la sua venuta fosse il preludio di qualche conclusione definitiva. Era esatto che il Signor Craigie era giunto a Ginevra, ma non erano assolutamente chiariti i veri obbiettivi prefissi del suo arrivo.

Infatti l'inviato speciale del «Lavoro Fascista» è in grado di sapere dati attendibili sulla realtà di queste famose trattative e precisamente:

1.o) Che effettivamente il Governo francese fece pervenire il suo memoriale alla vigilia dei lavori di Ginevra, ma questo memoriale ha posto la questione in un campo perfettamente diverso dalla piattaforma stabilita con l'accordo dello scorso marzo, e che perciò rendeva necessario un nuovo approfondito esame di tutta la situazione:

2.o) Niente di vero è esistito nelle voci di attive conversazioni tra gli esperti italiano e francese Rosso, e Massigli. E' vero invece che il Governo italiano ha messo al corrente quello inglese delle nuove e diverse proposte francesi e ne ha iniziato con l'Ammiragliato britannico lo studio approfondito.

Gravi difficoltà

3.o) Infine dall'esame del documento francese è emersa in pieno l'impossibilità di seguire il Governo francese nella nuova strada cui portano le sue proposte. Questo è il punto più importante delle constatazioni che si possono fare oggi; le nuove basi del memoriale francese sono troppo diverse da quelle dell'accordo dello scorso marzo per permettere un proficuo contributo, dallo scambio di vedute.

4.o) Che da ultimo non si attende per ora nel corso delle attuali riunioni nessun risultato utile dagli esperti italiani, inglesi e francesi, e che neppure si può immaginare quando i nuovi incontri potranno portare a qualche utilità dato il complesso spostamento del problema secondo l'ultimo memoriale francese.

In parole povere l'Italia e la Inghilterra rimangono ferme sulla linea concordata nello scorso inverno, realizzata nell'accordo del marzo, mentre la Francia avrebbe fatto col suo memoriale un altro tentativo per impostare la questione in modo diverso.

La realtà della situazione è chiaramente identificata nel comunicato diramato dalla «Stefani».

Anche da fonte inglese si sottolineano le gravi difficoltà che si pongono all'utilità di una ripresa delle conversazioni come pure da fonte inglese si insiste sulla impossibilità di vedere per ora il modo di riprendere nuove trattative.

Le proposte francesi
secondo la stampa parigina

PARIGI, 19.

Il «Matin» riferendosi alla presenza a Ginevra dell'esperto navale britannico Craigie e ai negoziati italo-francesi per giungere a un accordo navale, pubblica stamane le seguenti informazioni che sembrano essere state attinte dal giornale direttamente al Quai d'Orsay:

«Allo scopo di cercare di far cessare il disaccordo, il Governo francese ha fatto delle proposte al Governo italiano, che non ha ancora risposto. Il viaggio del sig. Craigie è in relazione a questa situazione. Secondo le proposte francesi, ogni marina conserverebbe i propri diritti alle categorie regolamentate, corazzate e navi portaaerei, e costruirebbe in questi limiti le navi necessarie alla propria politica navale. Nelle altre categorie, la Francia accetterebbe di diminuire una percentuale da stabilire della quota annua delle sue costruzioni navali con la promessa di reciprocità.

Ma come calcolare la media delle costruzioni annuali? Su quale periodo fare il calcolo? Bisogna che tale periodo sia assai lungo. Se si trattasse soltanto degli ultimi anni, durante i quali l'Italia ha fatto uno sforzo considerevole nella categoria in questione, la media italiana sarebbe troppo forte e la Francia sarebbe messa in una situazione troppo svantaggiosa consacrando in tal modo la superiorità italiana in fatto di incrociatori».

L'«Excelsior», in una corrispondenza da Ginevra, dopo aver detto che i contatti fra le Delegazioni italiana e francese sono stati assai frequenti negli scorsi giorni, aggiunge:

«Nonostante tutti questi contatti le conversazioni navali italo-francesi non sono ancora abbastanza avanzate per potersi trasformare in negoziati propriamente detti e a maggior ragione in una conferenza a tre. Ciò che sembrerebbe più verosimile è che il signor Craigie sia venuto a Ginevra per rendersi conto dei progressi compiuti dopo le comunicazioni fatte alla fine di settembre simultaneamente a Roma e a Londra da parte del Governo francese e del modo come si presenta dal punto di vista navale la prossima Conferenza generale del disarmo, che deve aver luogo il 21 febbraio».

Un accordo a Ginevra
per sanare la finanza austriaca

ROMA, 19 notte

Dobbiamo con compiacimento registrare un primo accordo raggiunto oggi a Ginevra per la restaurazione finanziaria dell'Austria. Nell'accordo redatto dalla prima Commissione, presieduta dall'on. Suvich, è stato innanzi tutto stabilito che il Governo austriaco applicherà un programma severo di riforme non senza sacrifici e rinuncie.

Questa è appunto la norma che da tempo venivano additando gli ormai lunghi dibattiti ginevrini sulla crisi economico-finanziaria e sulla collaborazione internazionale. Agli accordi ed alle misure di carattere internazionale deve precedere un'opera risoluta nazionale di ciascun Stato condotta senza riguardo di partiti, di tradizioni, di benessere interno al fine di sanare, per quanto è possibile con mezzi propri, i mali più tipicamente nazionali.

Iniziata questa opera potrà intervenire l'opera internazionale. L'Italia che segue con simpatia il caso austriaco ha manifestato ancora una volta il suo favore ad un aiuto finanziario internazionale dell'Austria con dichiarazioni fatte dal Ministro Grandi subito dopo la richiesta del vice Cancelliere Schober, per rivestire del caso austriaco la Commissione finanziarie della Società delle Nazioni.

L'Italia è persuasa che gli sforzi combinati dalla riforma interna austriaca e dalla finanza internazionale, potranno efficacemente portare la sistemazione definitiva dell'Austria.

Non occorre aggiungere che l'Italia accompagna con il più vivo piacere e con spirito volonteroso di amicizia e di collaborazione anche la trattazione del caso ungherese che assume una particolare importanza nel generale sistema di equilibrio economico e politico dell'Europa danubiana.

La scienza al servizio della pace
In un radio-discorso di Marconi

LONDRA, 19.

A bordo del suo yacht, Guglielmo Marconi ha pronunciato alla radio un discorso sulle origini della radio che è stato diffuso dalle stazioni di Londra. Egli ha parlato fra l'altro dell'urgente necessità che gli uomini e le nazioni si comprendano meglio affermando che ciò può essere favorito dal miglioramento dei mezzi di comunicazione. Il mezzo migliore di comunicazioni fra gli uomini è la parola: sotto tale punto di vista la radiotelefonia occupa un posto unico essendo un mezzo potentissimo per la divulgazione istantanea, universale di informazioni e di istruzioni. «Sarò felice — egli ha soggiunto — se con i miei sforzi potrò contribuire ad instaurare una simpatia e una comprensione internazionale». Egli ha proseguito ricordando le origini della radio, i primi esperimenti da lui fatti nel 1896 e rilevando come ora una rete invisibile di radio comunicazioni copra il mondo intero.

Grandi restituirà a Berlino
la visita dei ministri tedeschi

ROMA, 19 notte.

Si ha ragione di credere che il Ministro Grandi si recherà nel mese di ottobre a Berlino a restituire per conto del Governo italiano la visita fatta recentemente a Roma dai rappresentanti del Governo germanico.

La costituzione spagnola
in discussione alle Cortes

MADRID, 19.

Le Cortes stanno sempre discutendo l'articolo uno della costituzione, che secondo la proposta della Commissione qualificherebbe la Spagna come una Repubblica dei lavoratori. I deputati separatisti desidererebbero poi che fosse indicato che essa è uno Stato federale.

Il Primo Ministro Alcalà Zamora ha fatto notare che non sarebbe conveniente aggiungere una lunga fila di aggettivi dopo la parola Repubblica. Le Cortes hanno quindi deciso di rinviare la costituzione alla Commissione che ha preparato il progetto di costituzione. Zamora ha pure fatto obiezione all'inclusione della parola federale nell'articolo come era stato proposto.

Egli è di parere che le provincie spagnole sono troppo diverse l'una dall'altra economicamente e sotto altri aspetti, per poter avere uno stesso statuto in una struttura federale.

La procedura marziale in Ungheria
per i delitti terroristici

BUCAREST, 19.

L'Agenzia Telegrafica ungherese comunica ufficialmente:

«L'attentato di Byotorbagy permette di considerare giustificata la supposizione che movimenti diretti dall'estero mirino a sfruttare la difficile situazione economica dell'Ungheria per provocare una effervescenza e rendere così più difficile gli sforzi che sono diretti alla ricostruzione economico finanziaria del paese, il che metterebbe in pericolo in ugual maniera gli interessi di tutte le classi del popolo ungherese.

Per questi motivi allo scopo di rassicurare l'opinione pubblica e paralizzare eventuali influenze estere nocive, il Governo ha deliberato di estendere la procedura marziale già in vigore per questi motivi a tutti i delitti a carattere terroristico e limitare inoltre in misura determinata il diritto di riunione.

Le ordinanze relative sono emesse esclusivamente per rassicurare completamente l'opinione pubblica ungherese perchè il Governo è fermamente convinto che l'ordine pubblico e la pace interna non sono affatto minacciati.

Brillanti prove di velocità
del caccia "Tinaz Pepe"

GENOVA, 19.

Il cacciatorpediniere «Tinaz Pepe» costruito dalla Società cantieri del Tirreno di Genova, che sta eseguendo le prove contrattuali di consegna, ha raggiunto nella prova a tutta forza la velocità media oraria di miglia 40.5.

A rapporto dal Duce

ROMA, 19.

Il Capo del Governo ha ricevuto il camerata Beratto, Segretario Federale di Bergamo che gli ha riferito sulla situazione della provincia.

S. E. il Capo del Governo ha elogiato il camerata Beratto per l'opera da lui svolta.

Il Capo del Governo successivamente ha ricevuto il conte Guido Suardi, commissario del Giardino Zoologico di Roma che gli ha riferito sull'organizzazione del giardino stesso; con gli ampliamenti in progetto, il Giardino Zoologico di Roma diventerà il primo dell'Europa continentale.

Il Capo del Governo si è compiaciuto col conte Suardi della attività da lui svolta.

S. E. Mussolini ha poscia ricevuto i prefetti di Campobasso, Cremona e Pisa.

S. E. il Capo del Governo ha infine ricevuto l'on. Melchiorri, direttore di «Milizia fascista» il quale gli ha riferito del concorso bandito dal giornale delle Camicie Nere su un tema dettato dal Duce.

Il Capo del Governo si è compiaciuto dei risultati conseguiti che testimoniano dello spirito e della preparazione dei giovani fascisti e delle camicie nere ed ha disposto che i temi premiati vengano pubblicati.

Il Conto del Tesoro
al 31 agosto 1931

ROMA, 19.

Il Conto del Tesoro al 31 agosto u. s. registra un fondo di cassa liquido, cioè in contanti e immediatamente spendibile, di lire 2.364 milioni, di cui 2.023 milioni in conto corrente presso la Banca d'Italia e 341 milioni presso la Tesoreria centrale, presso la R. Zecca e all'estero presso i corrispondenti del Tesoro.

La gestione del bilancio durante il mese di agosto e nella parte effettiva, accertamenti di entrate per milioni 1.425, ed impegni di spese per milioni 1.757, donde il disavanzo di milioni 332, per effetto del quale il deficit che, a fine luglio era di milioni 189 si eleva a milioni 521.

La categoria del movimento di capitali chiude con l'eccedenza passivo di 32 milioni. Il disavanzo totale delle due categorie risulta pertanto a fine agosto accertato in 554 milioni.

Il totale dei debiti pubblici interni è di 91.307 milioni, la situazione segna in confronto a quella del mese precedente un aumento di 88 milioni dovuto al debito fluttuante per maggiori fondi affluiti nei conti correnti fruttiferi col Tesoro.

La circolazione bancaria ammonta a 14.645 milioni con una diminuzione rispetto al mese precedente di 33 milioni.

Il Segretario del Partito a Bari
accolto da entusiastiche manifestazioni

BARI, 19

S. E. il Segretario del Partito on. Giuriati, accompagnato dal segretario particolare console Leonardi, e dal dott. Chiavegatti, capo dell'Ufficio Stampa del Partito, è giunto stamane alle ore nove, ricevuto alla stazione dalle autorità civili e militari, fra cui S. E. il Ministro dei LL. PP. on. Di Crollalanza, il prefetto Cavalori, il comandante del Corpo d'Armata ed altre personalità.

S. E. Giuriati ha passato in rivista un reparto della Milizia Ferroviaria e di giovani fascisti. Uscito nell'ampia piazza Roma al suo apparire una selva di gagliardetti si è levata e la folla di camicie nere ha prorotto in calorose accoglienze. Con gli Inni della Rivoluzione si sono incrociate le ovazioni al Duce, al Fascismo ed a Sua Eccellenza Giuriati. Egli ha attraversato la piazza e via Vittorio Veneto fra continue acclamazioni fino all'Università dove si è recato a presenziare alla cerimonia inaugurale del Convegno dei medici condotti.

Nell'atrio dell'Università il Segretario del Partito è stato ricevuto dal Rettore magnifico prof. Maiani col corpo accademico, i funzionari, dal sen. Maragliano, dal prof. Radicini, dal segretario nazionale dei medici condotti, e dai goliardi che lo hanno accolto con possenti alalà. L'ovazione si è ripetuta calorosissima quando egli è entrato nell'Aula Magna dove erano convenuti i congressisti e invitati.

Ha preso per primo la parola il dott. Attimonelli che ha porto il saluto dei medici condotti. Dopo, il commissario del Comune dott. Bella, ha porto il saluto della città.

«Voi, dice il dott. Bella, che ci portate l'adesione del Partito potete dire al Duce che Bari promette di continuare nell'opera intrapresa per essere degna del Duce e del Fascismo».

Si è levato indi a parlare il Rettore magnifico prof. Maiani che ha portato a S. E. Giuriati il saluto della R. Università.

Ha parlato poi il segretario nazionale dei medici, on. Morelli che ha recato il saluto dei medici italiani ed ha rilevato l'opera proficua che essi svolgono in perfetta armonia colle direttive del Regime.

S. E. Teruzzi a Cagliari
L'entusiasmo delle popolazioni

CAGLIARI, 19.

Proveniente da Nuoro, il Capo di Stato Maggiore della Milizia, generale Teruzzi, ha sostato a Dorgali festeggiatissimo, ospite dell'ing. Gianni Picca centurione della Milizia, ferito della Rivoluzione.

Il generale Teruzzi ha quindi proseguito per Tortolì dove ha passato in rivista la Coorte di Lanusei e attaverso Muravera, Quarto e S. Elena fra l'entusiasmo delle popolazioni è giunto a Cagliari accompagnato da S. E. il Prefetto e dalle autorità locali che si erano recate ad incontrarlo.

S. E. Marescalchi a Piacenza
Inaugura la Mostra dell'uva da tavola

PIACENZA, 19

E' stata inaugurata oggi la grande mostra di uva da tavola. Alla cerimonia inaugurale hanno presenziato S. E. Marescalchi, il dottor Arnaldo Mussolini, il Prefetto, l'on. Steiner, il Podestà De Francesco, il sen. Fabbri e numerose altre autorità. S. E. Marescalchi è stato ricevuto al Consiglio dell'Economia da tutte le autorità. Al saluto rivoltogli da S. E. il Prefetto, il Sottosegretario ha risposto ringraziando ed è sceso quindi in piazza Cavallini dove sotto i portici del palazzo gotico ha luogo la mostra.

Tagliato il nastro tricolore S. E. Marescalchi ha iniziata la visita durata circa mezz'ora dopo di che egli, seguito dalle autorità, ha traversato la piazza gremita di autorità ed associazione e di una folla immensa, recandosi nel salone del palazzo municipale.

Dopo il saluto del Podestà, ha parlato il prof. Parenti. Quindi il Sottosegretario ha pronunciato il discorso inaugurale.

La Principessa di Piemonte
visita gli stabilimenti dell'"Unica"

TORINO, 19

Stamane alle 11, accompagnata dai marchesi Brivio, S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte, si è recata agli stabilimenti dell'«Unica». L'Augusta visitatrice ricevuto l'omaggio delle autorità, dell'amministratore delegato e dei dirigenti, ha iniziato la visita ai vasti reparti, ai refettori, alla infermeria ed al ricovero lattanti.

Dopo il lungo giro durato più di un'ora fra le maestranze, S. A. R. è entrata nel vasto giardino centrale gremito dei dipendenti dell'Azienda che hanno innalzato altissime acclamazioni alla Augusta Principessa. Dopo ricevuto l'omaggio degli operai e operaie che le hanno offerto un magnifico mazzo di orchidee, la Principessa è salita col seguito in automobile. La macchina si è fatta lentamente strada fra la massa di operai che l'ha accompagnata per un buon tratto correndo ed innalzando alti alalà e nuovi evviva.

Mite condanna al feritore
del Console italiano Bianchi

PFAFFIKON, 19.

Dopo due giorni di udienza dinanzi al Tribunale cantonale di Zurigo, è terminato il processo contro Lino Bassi che il 27 u. s. tentò di uccidere il R. Console generale italiano Bianchi.

Il Tribunale ha ritenuto il Bassi colpevole di tentato omicidio commesso con le circostanze attenuanti e lo ha condannato a tre anni di carcere e a 5 anni di espulsione dal territorio della confederazione elvetica.

La fine della crociera
del "Cesare Battisti"

NAPOLI, 19.

Stamane alle ore 5.50 proveniente da Messina è giunto a Napoli il piroscafo «Cesare Battisti» con gli avanguardisti che sono sbarcati per raggiungere le rispettive residenze.

Le traversie del "Nautilus"
nella navigazione verso Bergen

LONDRA, 19

Le notizie trasmesse dalla radio del «Nautilus» parlano di nuove traversie durante la navigazione tra la nebbia e un forte vento verso Bergen. Nella notte di giovedì, mentre passava verso le isole Lofoten e il continente, in un mare molto basso, il «Nautilus» si impennava e picchiava la parte prodiera tuffandosi nelle acque e venendone poi fuori come uno squalo. Le ondate spazzavano la parte prodiera e la nebbia oscurava la vista così che è stato difficile tenere la rotta esatta. Mentre il sommergibile danzava in quella maniera, si sono avuti a bordo diversi disastri.

Incidente di frontiera fra Cina e Giappone
Le truppe nipponiche occupano Mukden
dopo sanguinosi conflitti per le vie

PECHINO, 19.

In un comunicato ufficiale pubblicato dal Quartiere generale di Chang Hsue Hliang, si annuncia che le truppe giapponesi hanno occupato la concessione straniera di Mukden questa mattina alle ore 2,30 e la città indigena alle 7.30. Forti contingenti hanno preso possesso delle vie principali e degli edifici pubblici. La Legazione giapponese dichiara che le ostilità sono cominciate dopo che i cinesi ebbero tagliata presso Mukden la ferrovia del sud della Manciuria che è di proprietà di una compagnia giapponese semigovernativa. E' avvenuta allora una scaramuccia fra soldati cinesi ed i guardiani giapponesi.

Secondo la versione cinese, la causa immediata della vertenza è data dalla distruzione di un tratto di ferrovia nel sud della Manciuria da parte dei giapponesi che hanno accusato poi i cinesi di questo, allo scopo di provocare un conflitto.

Un corrispondente di un giornale in lingua cinese informa che le truppe giapponesi abitualmente accantonate a Liao Yang si affrettano ad accorrere verso Mukden saccheggiando ed incendiando tutto al loro passaggio.

Le autorità cinesi hanno inviato un treno speciale con corrispondenti speciali ed esteri allo scopo di rendersi conto dei fatti e della reale situazione.

Le comunicazioni telegrafiche tra Mukden e Pechino sono interrotte.

L'occupazione della città

Sull'occupazione di Mukden da parte delle truppe giapponesi si hanno questi particolari: Le truppe entrarono in città ieri alle 4.30, dopo brevi sanguinosi combattimenti, la occupavano completamente. Il rombo delle artiglierie e le raffiche delle mitragliatrici sono stati chiaramente intesi, anche nei più lontani sobborghi della città. Il comando della truppa giapponese, fra i suoi primi atti, ha proceduto al disarmo immediato della polizia cinese, allo scopo di prevenire qualsiasi tentativo di ostilità. I resti dell'esercito cinese, della forza di 5000 uomini, si sono ritirati procedendo per ignota destinazione.

Il contingente giapponese destinato a mantenere l'ordine nella città ammonta a duemila uomini. I punti strategici sono stati immediatamente presidiati e muniti di reticolati.

Gli scontri avvenuti nelle vie della città con le truppe che battevano in ritirata sono stati violentissimi. Le comunicazioni telefoniche e telegrafiche sono state tagliate per impedire ai cinesi di chiedere rinforzi. Due tratti della ferrovia della Manciuria meridionale fra Wen Kuan Tun e Liou Ta Kou sono stati completamente distrutti dalle truppe cinesi in ritirata.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito per l'esame della situazione determinatasi in seguito a tali avvenimenti. Poco prima della riunione, il Ministro della Guerra generale Minami aveva avuto un lungo colloquio con l'Imperatore Hiro Hito al quale aveva fornito tutti i particolari possibili sulla situazione. Il Gabinetto, dopo la riunione, ha emesso un comunicato, invitando la popolazione a mantenersi tranquilla.

Il comando dell'armata coreana a Seul ha ordinato la mobilitazione di tutte le forze giapponesi di stanza nella Manciuria e nella Corea. Frattanto reparti di truppe sono partiti di rinforzo alla volta di Mukden da varie località.

Le truppe giapponesi mobilitate

Il Ministro della Guerra generale Minami, interrogato dal corrispondente dell'«United Press» sul corso degli avvenimenti, si è limitato a rispondere che era in attesa di comunicazioni ufficiali e che nutriva serie preoccupazioni per la vita e gli averi dei giapponesi residenti nelle varie provincie della Cina.

I funzionari giapponesi residenti a Mukden affermano che un reparto cinese della forza di trecento uomini, attaccò improvvisamente il quartiere del corpo di guardia addetto alla sorveglianza della ferrovia a Peitaying, località sita tre miglia a nord di Mukden. Ciò sarebbe stato la causa dello scoppio del conflitto.

Il primo atto di ostilità avvenne venerdì sera alle 22.30, allorchè reparti di cinesi distrussero parte della ferrovia meridionale manciuriana. Le autorità giapponesi dichiarano che gli scopi dell'atteggiamento assunto dai cinesi sono tutt'altro che chiari. Il combattimento impegnatosi a Peitaying in seguito all'attacco sferrato dai cinesi, si protrasse fino alle 12.30 antimeridiane di sabato. Nel frattempo un secondo combattimento aveva inizio entro le mura di Mukden, di modo che i giapponesi furono costretti ad attaccare la città.

Il capo dell'Ufficio cinese degli Affari Esteri a Mukden, dottor Hsu, comunicò allora al console generale del Giappone che la città considerava l'illecito attacco e chiedeva pertanto spiegazioni. Il dott. Hsu assicurava nello stesso tempo che i cinesi non avrebbero opposto alcuna resistenza. Il console generale del Giappone, a tale comunicazione, rispose spiegando le ragioni che avevano indotto il Governo giapponese ad agire ed esprimendo in pari tempo la speranza che non si sarebbero verificati ulteriori disordini.

Manling attaccata

Il Ministro degli Affari Esteri ha ricevuto il primo rapporto sul combattimento dal console generale Hayaski, residente a Mukden. Nel rapporto è detto tra l'altro: «Il ponte di ferro sul tratto della linea della ferrovia meridionale manciuriana a Liou Tiao Kou nelle vicinanza di Peitaying è stato fatto saltare in aria con la dinamite alle 22.30. Io ritengo che le truppe cinesi sono responsabili di ciò».

Da notizie provenienti da Ciang Ciu si apprende che le truppe giapponesi hanno sferrato un attacco contro Manling, facendo numerosi prigionieri e impossessandosi di ventiquattro cannoni, oltre ad altro materiale bellico. Il Ministro degli Affari Esteri ha dichiarato all'incaricato di affari degli Stati Uniti in questa capitale Mr. Neville che il Governo giapponese, considerava l'avvenimento di Mukden come un incidente locale, destinato a non assumere più vaste proporzioni.

Ulteriori dispacci informano che le truppe giapponesi hanno occupato Newchcang e forze navali sono sbarcate a Tsing Tao. In questa città le autorità cinesi prendono provvedimenti per il mantenimento dell'ordine e per tale scopo sono stati chiusi tutti i pubblici ritrovi. Tsing Tao come si rammenta, era una volta in possesso della Germania alla quale fu tolta dai giapponesi, con le armi al principio della guerra mondiale. Però qualche anno fa essa fu restituita dal Giappone alla Cina.

La cannoniera cinese «Ping Hain» ancorata alla foce dello Yalu ha ricevuto ordine di disarmare. L'equipaggio ha consegnato tutte le armi e munizioni ai giapponesi, comprese dodici mitragliatrici.

Il Governo Giapponese annunzia che venti aeroplani sono stati inviati a Mukden in ricognizione e per mantenere le comunicazioni fra le armate giapponesi.

Impressione a Ginevra
per la tensione fra Cina e Giappone

GINEVRA, 19 notte

Nei circoli ginevrini la notizia della tensione nippo-cinese ha prodotto profonda impressione. Le delegazioni giapponese e cinese si rifiutano di fare commenti in attesa di ricevere notizie precise e come constatazione di fatto stanno decifrando telegrammi.

Si ritiene che la questione sarà portata immediatamente dinanzi al Consiglio. Appare difficile in questo caso che il Consiglio possa aggiornare il problema giacchè fatti di questo genere succedono tra una sessione e l'altra della Società delle Nazioni, di modo che per mezzo di ripieghi giuridici è possibile protrarne lo esame. Disgraziatamente questa volta il fatto è successo in piena attività ginevrina e quindi questo eccezionale metodo non potrà essere applicato.

La tragedia del "Trait-d'Union"
e un'interpellanza alla Camera francese

PARIGI, 19

La catastrofe toccata al «Trait d'Union» e che è costata la vita a Le Brix e Mesmin durante il tentativo di raid Parigi-Tokio per battere il record di volo in linea retta, avrà un'eco alla Camera francese in occasione della prossima ripresa parlamentare. Il deputato Bouesse ha infatti annunciato ieri che, quando la Camera discuterà l'interpellanza che egli ha presentato sulla situazione dell'aviazione, ne approfitterà per illustrare le condizioni nelle quali è stato organizzato il tragico volo.

Il raid del "Conte Zeppelin"
Il dirigibile ha sorvolato le Canarie

FRIEDRICHSHAFEN, 19.

Ieri è stato segnalato che il dirigibile «Conte Zeppelin» nel suo viaggio verso Pernambuco procede con vento in poppa tanto che non si vale che di 4 macchine soltanto, raggiungendo la media oraria di 110 Km.

Alle 11.30 di stanotte il dirigibile ha sorvolato Las Palmas e le isole Canarie.

Lindberg giunto a Nanchino

NANCHINO, 19

Il colonnello Lindberg e la sua signora, che recentemente hanno effettuato il volo dagli Stati Uniti a Tokio, sono arrivati a Nanchino provenienti da Kukcka. La coppia è stata fatta segno ad accoglienze entusiastiche.

La pagina dell'agricoltore friulano

I premiati nella gara provinciale

dell'VIII Concorso Nazionale per la Vittoria del Grano

Martedì scorso presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura si è riunita in adunanza speciale la Commissione Provinciale per la propaganda granaria, con intervento dei componenti la Commissione giudicatrice e di tutti i tecnici che ebbero parte negli accertamenti, allo scopo di procedere alla formazione della graduatoria ed alla assegnazione dei premi nella gara provinciale dell'VIII Concorso Nazionale per la Vittoria del Grano.

Gli agricoltori iscritti a detto Concorso furono, nella provincia di Udine, in numero di 189, dei quali 12 appartenente alla categoria grandi aziende (oltre 150 ettari), 36 alla categorie medie aziende (da 25 a 150 ettari), 141 alla categoria piccole aziende (meno di 25 ettari).

Possiamo subito affermare che anche questo VIII Concorso Nazionale ha dato buoni risultati, segnando un nuovo passo innanzi nel perfezionamento della tecnica colturale, e offrendo una nuova prova della possibilità di raggiungere la meta voluta dal Duce e dal Governo Fascista.

I premiati nelle singole categorie hanno toccato medie produzioni unitarie notevolmente superiori a quelle degli anni precedenti. Primo nelle grandi aziende è il sig. cav. Ernesto Zanetti, di Caneva di Sacile, con una media di q.li 35.45 per ettaro su ettari 26 a frumento; primo nelle medie aziende è stato classificato il sig. Cornelio Gattolini di Romans di Varmo, con una media di 33,32 su ettari 7,20; primo nelle piccole aziende è riuscito Gottardo Luigi di Reana, con q.li 45,82 su ettari 2.02.

Altri, che seguono immediatamente in ordine di merito, ebbero produzioni che si avvicinano alle suddette, o anche, in qualche caso, in condizioni di terreno più favorevoli, di poco le superano, del che naturalmente la Commissione ha tenuto conto nel formare la graduatoria.

Vi sono poi fra i concorrenti numerosi premiati dei precedenti concorsi, i quali hanno dimostrato di aver saputo mantenere la posizione conquistata. A questi, giusta il regolamento, è stato assegnato *diploma di benemerenza*, mentre nei casi in cui essendo risultato un nuovo forte progresso, è stato assegnato un premio effettivo.

Numerosa la schiera dei piccoli agricoltori, tutti con produzioni lodevolissime, delle quali molte compreso fra i 30 e i 35 quintali; cosicchè la Commissione ha dovuto rammaricarsi di non avere più premi in danaro a disposizione; vi ha supplito assegnando diplomi di merito o menzioni onorevoli.

GRANDI AZIENDE

1. Zanetti Ernesto, Caneva di Sacile: punti 97, primo premio lire 1000.
2. Brunner - Segrè Gina, Aquileia: punti 95 e mezzo, secondo premio lire 500.
3. S. A. Bonifiche di Torre Zuino, Torre di Zuino: punti 95, secondo premio lire 500.
4. Co. Felissent de Lutti, Pocenia, punti 94 e mezzo, terzo premio lire 250.
5. Co. d'Attimis - Maniago, S. Giorgio della Richinvelda: punti 94, 3.o premio, lire 250.
6. Co. Brunner-Muratti, Aquileia: punti 94, terzo premio lire 250.

Diploma di benemerenza (premiati in concorsi precedenti)

1. Brunetta F.lli, Prata di Pordenone.
2. Tamburlini Luigi, Aquileia.
3. Moro cav. Daniele, Morsano al Tagliamento.
4. Co. Panciera di Zoppola, S. Vito al Tagliamento.

MEDIE AZIENDE

1. Gattolini Cornelio, Romans di Varmo: punti 98, 1.o premio, lire 500.
2. Alborghetti Giovanni, S. Vito al Tagliamento: punti 96 e mezzo, 2.o premio lire 400.
3. Orgnani G. Battista, Latisana: punti 96, 2.o premio lire 400.
4. Querini Edoardo, Pordenone: punti 95 e mezzo, 3.o premio lire 300.
5. Co. Olvrado di Maniago, S. Vito al Torre: punti 95 e mezzo, 3.o premio lire 300.
6. Iob Gregorio, Pozzuolo del Friuli: punti 95, 3.o premio lire 300.
7. Franceschinis avv. Lodovico, Casarsa della Delizia: punti 94, 4.o premio lire 200.
8. Zatti dott. Luigi, Spilimbergo: punti 93 e mezzo, 4.o premio lire 200.
9. Bomben Augusto, Zoppola: punti 93, 4.o premio lire 200.
10. Gerussi Sinigaglia Maria, S. Vito al Tagliamento: punti 93, 4.o premio, lire 200.

Menzione onorevole

1. Pace co. Marino, Tapogliano: punti 92.
2. Felissent de Lutti, Morsano al Tagliamento: punti 90.

Diploma di benemerenza (premiati in precedenti concorsi)

1. Coran Antonio, Pordenone.
2. di Manzano co. Guglielmo, Manzano.
3. Mangilli marchese Edoardo, Povoletto.
4. Mocenigo co. F.lli, Caneva di Sacile.
5. Brunner Rodolfo, Campolongo al Torre.
6. Calselli co. Leonardo, Risano.
7. Cossetti G. Batta, Chions.
8. Cirio Giselle, S. Vito al Torre.

PICCOLE AZIENDE

1. Gottardo Luigi, Reana del Roiale: punti 96, primo premio, lire 500.
2. Fantin Giuseppe, Casarsa della Delizia: punti 94, secondo premio lire 400.
3. Pascutto Antonio, S. Giorgio della Richinvelda: punti 93 e mezzo, 2.o premio, lire 400.
4. Avoledo Fr.lli, Spilimbergo: punti 91 e mezzo, 3.o premio, lire 250.
5. Vidal Nicodemo, Bagnaria Arsa: punti 91, 3.o premio, lire 250.
6. Floreani Luigi, Majano: punti 91, 3.o premio lire 250.
7. Ridolfi Vincenzo, Colloredo di Montalbano: punti 90 e mezzo, 3. premio lire 250.
8. Cantarutti Gregorio, Cividale: punti 90, 4.o premio lire 100.
9. Zenari comm. Federico, Pordenone: punti 90, 4.o premio, lire 100.
10. Vergolini Antonio, Premariacco: punti 90, 4.o premio lire 100.
11. Melchior Domenico, Coseano: punti 90, 4.o premio lire 100.
12. Marin Bruno, Spilimbergo: punti 90, 4.o premio lire 100.
13. Travani Aurelio, Prepotto: punti 90, 4.o premio lire 100.
14. Della Bianca G. Batta, Cassacco: punti 90, 4.o premio lire 100.
15. Taurian Enrico, Zoppola: punti 89, 5.o premio lire 50.
16. Venuti Francesco, S. Giov. al Natisone: punti 89, 5.o premio lire 50.
17. Sbaiz Pietro, Ronchis di Latisana: punti 88, 5.o premio, lire 50.
18. D'Angelo Beniamino, Rive d'Arcano: punti 88 e mezzo, 5.o premio lire 50.
19. D'Angelo Lino, Rive d'Arcano: punti 88, 5.o premio lire 50.
20. Collesan Durigon Lucia, Spilimbergo: punti 88, 5.o premio, lire 50.
21. Vidussi Rodolfo, Cussignacco (Udine): punti 88, 5.o premio, lire 50.
22. Gasparutti Carlo, S. Giovanni al Natisone: punti 87 e mezzo, 5.o premio lire 50.
23. Filippini Domenico, S. Daniele del Friuli: punti 87 e mezzo, 5.o premio, lire 50.
24. Peloi Angelo, Aiello: punti 87 e mezzo, 5.o premio lire 50.

Menzione onorevole

1. Delser comm. Guglielmo, Martignacco: punti 87.
2. Zorzettig Francesco, Cividale: punti 86 e mezzo.
3. Bernardis Valentino, Pradamano: punti 86 e mezzo.
4. Mazzega Fabio, Palazzolo dello Stella: punti 86.
5. Cirio Vittorio, S. Maria la Longa: punti 86.
6. Calligaris Eugenio, Palmanova: punti 86.
7. Bini Severino, Palazzolo dello Stella: punti 86.
8. Chivilò Antonio, Spilimbergo: punti 85 e mezzo.
9. Scruzzi Guido, Maiano: punti 85 e mezzo.
10. Vanni degli Onesti nob. Alda, S. Maria la Longa: punti 85 e mezzo.
11. Cernutti Michele, Cervignano: punti 85.
12. De Biasio Angelo, Palmanova: punti 85.
13. Casasola Giuseppe, Ronchis di Latisana: punti 85.
14. Tommasini Giovanni, Vivaro: punti 85.
15. Braidotti Lodovico, Pavia di Udine: punti 85.
16. Braidotti Giovanni, Cividale: punti 85.
17. Paolini Gioacchino, Pavia di Udine: punti 85.
18. Dri Andrea, Talmassons: punti 85.
19. Istituto Orfani di Guerra, Cividale: punti 85.
20. Zamparutti G. Batta, Manzano: punti 85.
21. Trevisini Sante, Pavia di Udine: punti 85.
22. Moretti Angelo, Pavia di Udine: punti 85.
23. Braidotti G. Batta, Pavia di Udine, punti 85.
24. Marin Angelo, Pordenone: punti 85.
25. Bertolussi ing. Vincenzo, Maniago: punti 85.
26. Bertossi Giacinto, Cavasso Nuovo: punti 85.

Diploma di benemerenza

1. Biagianti Antonio, Mortegliano.
2. Silvestri F.lli, Reana del Roiale.
3. Gasparinetti Quintino, S. Vito al Tagliamento.
4. Famea Aristide, Tapogliano.
5. Spagnol Germanico, Casarsa della Delizia.
6. Zilli Luigi, S. Gottardo (Udine).
7. Romano Giuseppe, Bagnaria Arsa.
8. Giacomello Osvaldo, Spilimbergo.
9. Pellizzoni Enrico, Codroipo.
10. Cecchini Francesco, Sedegliano.
11. Vicenzini cav. Angelo, Sacile.
12. Bertossio Vincenzo, Tricesimo.
13. Pizzamiglio F.lli, S. Giovanni al Natisone.
14. Bisaro Enrico, S. Giorgio della Richinvelda.
15. Piazza G. Maria, Maniago.
16. Maurig Antonio, S. Giovanni al Natisone.
17. Sant Luigi, S. Giovanni al Natisone.
18. Zuccolo Valentino, S. Bernardo (Udine).
19. Cimarosti Daniele, Spilimbergo.
20. Novello Giuseppe, S. Maria la Longa.
21. Tosolini Emilio, Santa Maria la Longa.
22. Michelutti Antonio, Pradamano.
23. Carnelos Giovanni, S. Maria la Longa.
24. Persello G. Batta, Maiano.
25. Pischiutta Giuseppe, S. Daniele del Friuli.
26. Ronco Nicolò, Tricesimo.
27. Pizzo Giovanni, Povoletto.
28. Pez Luigi, Porpetto.
29. Cominotto Gaetano, Spilimbergo.
30. Bozza Giacomo, Latisana.

Conferenza agraria a S. Daniele

Oggi a San Daniele alle ore 9 30 nel Teatro Sociale «Teobaldo Ciconi» il dott. Jachen Dorta, titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura per la nostra zona, terrà una conferenza agli agricoltori sul tema: «Concimazione razionale e semina del grano».

In tale occasione saranno distribuiti i premi ed i diplomi agli allievi che hanno frequentato il Corso di Agricoltura durante lo scorso inverno.

Gli agricoltori e la cittadinanza sono invitati ad intervenire alla conferenza ed alla successiva cerimonia.

L'ingresso è libero.

Il XXI.° Mercato - concorso di torelli

di razza pezzata rossa friulana

Il concorso torelli di razza pezzata rossa friulana, che si tiene in Udine il terzo giovedì di settembre di ogni anno, va divenendo sempre più interessante.

Quello di giovedì scorso è degno di particolare rilievo per il forte numero di soggetti esposti, oltre 180: poi perchè un terzo di essi, circa 60, figurano inscritti nel libro genealogico: infine perchè quelli premiati, oltre che essere, nel loro complesso, molto uniformi, dimostravano uno spiccato miglioramento nelle forme e nelle attitudini.

Delle quattro categorie del concorso, la prima è stata la più deficiente dal punto di vista qualitativo, molto probabilmente perchè l'eccessiva riduzione dei prezzi del bestiame ha disorientato, in questi ultimi mesi, anche i migliori allevatori: sopra 37 torelli sono stati assegnati soltanto 13 premi d'incoraggiamento. L'ultima, era invece scarsamente rappresentata dal punto di vista numerico, ma conteneva alcuni soggetti di alto pregio per ascendenza, taglia, conformazione e caratteristiche di razza: i due torelli premiati in primo grado, appartenenti ad Azzano di Persereano e Famea di Tapogliano, discendevano da bovine selezionate di forte produttività: la madre del primo, con una alimentazione scarsa e sottoposta a lavori molto faticosi, ha dato, in 258 giorni, kg. 2672 di latte col 3.18 per cento di grasso: in condizioni normali di nutrizione, avrebbe facilmente toccati i kg. 4000: il secondo discende da una vacca meglio nutrita e meno affaticata della precedente, la quale, in 350 giorni, ha dato kg. 5896 di latte col 3.77 di grasso. La seconda e la terza sezione erano le più numerose e le meglio quotate sotto ogni punto di vista. La terza con 70 soggetti inscritti, ne ha avuto 13 premiati e 24 approvati.

Per quanto riguarda la produzione lattea cito qualche esempio: il N. 53, con premio di primo grado, allevato da Micolini di Moimacco, discende da una vacca che in 308 giorni ha dato kg. 2406 di latte con 4.08 per cento di grasso; il N. 13 con premio di secondo grado, allevato da Zamero Eugenio di Pradamano, proviene da una vacca che in 241 giorni ha dato kg. 3372 di latte col 3.82 per cento di grasso; il N. 21, di Braidotti Lodovico di Persereano, premiato in terzo grado, discende da una vacca che in 288 giorni ha dato kg. 3059 di latte col 3.55 per cento di grasso. Due altri torelli della Sezione B, allevati rispettivamente da Gattolini di Varmo e da Antonutti di Persereano nascono: il primo da una vacca che in 245 giorni ha dato kg. 2457 di latte col 3.52 per cento di grasso; il secondo da un'altra che in 300 giorni ha dato kg. 3361 di latte col 3.93 per cento di grasso.

Gli esempi, come si desume dal catalogo del concorso, potrebbero continuare e stanno a dimostrare il criterio seguito nella selezione della razza.

I tori da cui discendono i torelli premiati sono tutti ottimi, quanto di meglio ha offerto la Svizzera negli anni precedenti e quanto di meglio si è potuto allevare in Friuli. Le vacche pesano almeno kg. 700 e sono adibite ai lavori agricoli, perchè, come è noto, appartengono a piccoli proprietari o coloni che non hanno buoi e ricorrono poco alle macchine.

Tra i rilievi della Giuria ritorna costante il richiamo alla mancata ginnastica dell'apparecchio dinamico e alle sue deficenze. La osservazione è esatta, ma la sua causa deve ricercarsi essenzialmente nella natura della razza. Tutti sanno che le due grandi razze pezzate della Svizzera hanno un apparecchio dinamico insufficiente: il piede, in particolare, è troppo piccolo, per sostere l'enorme peso degli animali che tocca facilmente gli otto quintali nelle vacche e supera i dodici nei tori adulti. Gli allevatori svizzeri mandano il bestiame in malga e non lo fanno lavorare; i nostri, invece, inchiodano vitelle e torelli alla mangiatoia e fanno lavorare le vacche; le vitelle le muovono il giorno che le attaccano, e spesso le sciupano per lo sforzo eccessivo al quale vengono sottoposte senza preparazione; i torelli si muovono un poco sinchè sono giovani; ma quando cominciano a funzionare, nessuno, o ben pochi, pensano a sottoporli anche a modesti lavori agricoli: di modo che impinguano e si appesantiscono a vista d'occhio (a due anni superano di norma gli otto quintali) vanno soggetti a lesioni ungueali che li possono mettere anche fuori uso, e diventano facilmente cattivi: perciò si deve spesso sacrificare un materiale prezioso.

In queste condizioni è vano sperare in un miglioramento dell'apparecchio dinamico: per conseguirlo occorre molto moto che nelle nostre stalle gli animali non possono fare. Eppure soltanto col moto si potrà attenuare la tanto lamentata deficenza dinamica della razza, ed il moto si può fare soltanto coll'alpeggio. L'alpeggio delle vitelle è ormai entrato nella sua fase risolutiva: è questione soltanto di estenderlo in guisa di poter monticare ogni anno almeno 2000 soggetti: pei torelli stiamo attrezzandoci, e quando lo saremo, ammetteremo al concorso a premi soltanto quelli che saranno stati in malga, ai migliori dei quali faremo ripetere l'alpeggio almeno un secondo anno.

L'impresa non sarà semplice: ma quando gli allevatori si saranno convinti della sua utilità, così come vanno ora convincendosi per le vitelle, ne diventeranno i migliori sostenitori.

NOTE D'IPPICA

Fieni e paglie

In varie puntate, si è tentato di rendere chiaro il concetto per quanto si riferisce alla capacità lavorativa del cavallo agricolo alle conseguenze dello strapazzo ed in particolare modo alle lesioni che stabilmente possono interessare il cavallo non razionalmente adoperato.

Si è fatto pure un cenno alle basi della produzione equina nostrana. Ora più particolarmente ci occuperemo della disponibilità foraggere dell'agricoltore a favore del cavallo dei suoi campi.

Le piccole aziende nostre dispongono di fieni di prato stabile, di medica e di paglie diverse. Non tutti i foraggi che utilizza il bovino possono essere utilizzati al cavallo, ed in argomento varii pregiudizi ancora imperano fra i contadini. Per esempio: non pochi credono che l'erba medica «riscaldi» e faciliti l'insorgere della bolsaggine. Taluni usano indifferentemente paglia d'avena o di frumento, quali supplementi al fieno. Altri ritengono confacenti al cavallo i foraggi duri, di tardo sfalcio; adoperano indifferentemente fieni non fermentati, come fanno per i bovini. Ciò per dire dei soli foraggi grossolani.

E' bene pertanto che alcune nozioni di razionale alimentazione dissipino i concetti errati. Non c'è nessun motivo degno di rilievo per escludere la medica dalla alimentazione del cavallo. Questo foraggio contiene dal 3 al 4 per cento più albumine che il fieno comune; si suole usarlo falciato a tempo opportuno; è appetito ben più del fieno di prato stabile, epperò va somministrato anche in dosi più misurate che questo. E' foglioso il buon fieno di medica ed ogni sua alterazione è perciò più sentita dall'organismo che se ne serve. Ecco la necessità di non usare mediche alterate sia pure minimamente, non bene fermentate, o umide. Anche per il fieno comune valgono queste ultime norme, ma a maggior ragione per la medica.

Il cavallo digerisce meno bene invece il trifoglio. Ciò che il volgo chiama «riscaldo» è un fenomeno complesso e di esso l'idea è vaga. La medica in eccesso, non bene conservata, determina tre fatti principali che sono dal contadino espressi col termine suddetto: sintomi d'indigestione e replezione; congestione delle vie digestive; catarri consecutivi agli stati suddetti e intossicazione, che si rivelano in medicina col vocabolo «pletora».

Tuttociò si può evitare con l'uso intelligente di questo foraggio. Il fieno di prato stabile, è di facile digestione per gli equini, ma occorre ottenerlo, perchè nutra bene i cavalli campagnoli, da prati bene concimati, ricchi di buone piante, occorre falciarlo prima della fioritura, conservarlo bene sul fienile, non somministrarlo che dopo ch'abbia subito una perfetta, lenta fermentazione.

Diremo delle paglie in altro articoletto.

G.

Mercati di Udine

Frutta e verdure

(Piazza Venerio)

Prezzi per quintale: Mele da L. 60 a 160 — Pere da 70 a 200 — Fichi da 60 a 80 — Noci da 130 a 200 — Prugne da 140 a 150 — Uva da 50 a 140 — Pesche da 80 a 270 — Nocciole da 480 a 500 — Limoni da 8 a 15 al cento — Arachidi da 200 a 230 — Melanzane da 50 a 75 — Capucci da 40 a 50 — Radici da 50 a 60 — Cetrioli da 40 a 50 — Peperoni da 25 a 90 — Fagiolini da 70 a 110 — Fagioli da 80 a 130 — Patate da 36 a 40 — Cipolle da 50 a 60 — Insalata da 40 a 50 — Aglio da 110 a 160 — Spinaci da 30 a 50 — Radicchio da 40 a 120 — Verze da 40 a 50 — Sedano da 40 a 60 — Indivia da 40 a 80.

(Piazza Mercatonuovo)

Prezzi per chilogramma: Mele da L. 0.80 a 2.20 — Pere da 0.90 a 2,80 — Fichi da 0,80 a 1,10 — Noci da 1,80 a 2,60 — Prugne da 1,80 a 2 — Uva da 0,65 a 2 — Pesche da 1 a 3,70 — Nocciole da 5,80 a 6 — Limoni da 0,12 a 0,18 l'uno — Peperoni da 0,35 a 1,30 — Radici da 0,65 a 0,80 — Capucci da 0,50 a 0,65 — Melanzane da 0,65 a 0,90 — Arachidi da 2,40 a 2,80 — Fagiolini da 0,90 a 1,45 — Fagioli da 1 a 1,70 — Patate da 0,45 a 0,55 — Cipolle da 0,65 a 0,80 — Insalata da 0,55 a 0,65 — Radicchio da 0,55 a 1,60 — Verze da 0,50 a 0,65 — Pomodoro da 0.30 a 0,55 — Zucche da 0,50 a 0,65 — Sedano da 0.55 a 0,75 — Indivia da 0,55 a 1.

Cereali

(Piazza Venti Settembre)

Frumento da L. 87 a 92 al quintale — Granoturco giallo vecchio da 60 a 65 — Granoturco bianco nuovo da 50 a 52 — Granoturco giallo nuovo da 52 a 58 — Granoturco bianco nuovo da 50 a 52 — Cinquantino da 53 a 56 — Orzo da pilare da 71 a 74.

Foraggi, legna, carbone

(Braida Bassi)

Fieno dell'alta di prima qualità da L. 19 a 21 — Fieno dell'alta di seconda qualità da 17 a 19 — Fieno della bassa di prima qualità da 16 a 17 — Erba Spagna da 25 a 25 — Stramo da 9 a 10 — Paglia da 7 a 8 — Legna forte corta da 11,50 a 12,50 — comune mista da 8 a 9.50 — stanghe da 7 a 8 — Carbone da 29 a 30

DICE L'OROSCOPO

Per i nati in Settembre, sotto il settimo segno dello Zodiaco, la Bilancia, l'oroscopo dice: uomini e donne saranno fortunati. Ma la fortuna debbono sapere propiziarsela con un regime di vita sano ed equilibrato. Solo così vinceranno la loro naturale disposizione alla incostanza e alla volubilità.

* * *

I nati in Settembre, bevano dunque birra italiana, bevanda sana che agisce benefica sul ricambio organico e infonde buon umore. La birra contiene sostanze nutrienti e azotate che rinforzano e regolano il sistema nervoso. Chi beve birra compera salute.

Erra - Milano

GABINETTI DENTISTICI e di protesi dentaria
dott. D. DAMIANI
UDINE - Via Vitt. Veneto tel. 1-80 (Ingresso Via Lovaria)
Riceve tutti i giorni feriali

Dr. GIUS. DE LEO
SPECIALISTA PER MALATTIE
Venereo - Sifilitiche e della Pelle
Perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi — Cure moderne ed analisi del sangue per la Sifilide.
Diatermia ed Elettroterapia per la cura del Restringimento Uretrale, Uretrite e Goccetta cronica. — Raggi Ultravioletti per le malattie di Capelli, Barba, Eczema, ecc. — Visite tutti i giorni eccetto il Venerdì dalle 9-12 e 14-18.
UDINE - Via Gemona 56

Casa di Cura
Dott. A. CAVARZERANI
per chirurgia — ginecologia — ostetricia — Ambulatorio dalle 11 alle 3 pom., — TUTTI I GIORNI
UDINE / Via Treppo, 12, tel. 3.81

CASA DI CURA
per malattie chirurgiche, sulle colline di TRICESIMO, a 6 minuti dal tram per UDINE — Dalle 8 alle 12 — Telef. 2

Dott. Prof. S. MENGHETTI
Docente nella R. Univ. di Firenze
ENDOSCOPIE Vie Urinarie apparato digerente.
UDINE, Via Mazzini, 7
Dalle 13 alle 18 Telef. 4.49

MALATTIE POLMONARI
E MEDICINA GENERALE
D.r CERRETTI
GABINETTO RADIOLOGICO
Visite tutti i giorni
UDINE Via del Sale 15 UDINE

DOTT. FEDERICO CEPPARO
MALATTIE POLMONARI
MEDICINA INTERNA
Gabinetto radiologico e di cure fisiche
UDINE - Via Aquileia, 9 Telef. 7-77
Tutti i giorni - Visita anche a domicilio
Martedì, Giovedì e Sabato al mattino a PORTOGRUARO

MALATTIE NERVOSE
e del ricambio
UDINE Piazzale 26 luglio
CASA di CURA
Prof. G. Calligaris-Dr. G. Cesare

Dr. G. BOTTURA
SPECIALISTA
per malattie di orecchi, naso e gola
già assistente negli Ospedali di Venezia e perfezionato nelle R. Cliniche Universitarie di Roma.
UDINE — Via Nazario Sauro 5 (angolo Piazza XX Settembre)
Riceve: dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.
PORDENONE - (Ospedale Civile) Sabato ore 9 - 12.

Dott. A. FERUGLIO - TININ
SPECIALISTA
MALATTIE dei BAMBINI
già Aiuto alla R. Clinica di Padova
UDINE - via Cavour 15 - UDINE

il D.r Conti
visita ogni giorno nel proprio ambulatorio e a domicilio.
Medicina interna, ed accertamento e cura delle malattie polmonari
Gabinetto Raggi X
UDINE - Via Marinoni 8 - UDINE
Riceve dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. — Telefono 6.95.

Iscrizioni alla Scuola Tecnica Agraria
"P. BONSIGNORI,,
con Corso di Avviamento Agrario
REMEDELLO SOPRA (Brescia)

Sono aperte presso la Direzione dell'antica Scuola Tecnica Agraria «P. Bonsignori» in Remedello Sopra (Brescia) le iscrizioni pel nuovo anno scolastico 1931-32.

Le iscrizioni si chiuderanno col 30 Ottobre. La Scuola Tecnica Agraria Bonsignori è a Corso triennale col Regio Commissario agli Esami di Licenza per la validità del titolo ed anche perchè i più facoltosi e volonterosi possano accedere alla Scuola Agraria Media. Sono ammessi alla Scuola i giovanetti che hanno la Licenza Elementare.

Quelli che hanno frequentato il Corso Integrativo, l'Istituto Tecnico o Ginnasio inferiore tanto Regio che privato sono ammessi al secondo corso.

Per comodità delle Famiglie ed anche perchè i figli degli agricoltori non siano portati dopo le Elementari fuori ambiente agricolo, la Scuola Bonsignori ha istituito anche il Corso di Avviamento agrario per quei giovanetti che non hanno ancora i 13 anni.

Presso la Scuola v'è pure una sessione di Quinta Elementare per quei figli di agricoltori che trovandosi in luoghi distanti dai centri non hanno comodità di frequentarla.

La Scuola è eminentemente professionale e forma bravi agricoltori e agenti.

Eleganti locali e vasta tenuta.

La retta è di L. 1600. Chiedere Programma - Regolamento.

MOBILIFICIO
SELLO
MOBILI - ARREDI - ORNAMENTI
FONDATO 1808 - UDINE - TELEFONO N. 1[illegible]
PIAZZA UMBERTO I° E PALAZZO COMUNALE
FABBRICAZIONE IN STILE ANTICO E MODERNO - SEMPLICE E DI LUSSO

CRONACA PROVINCIALE

All'Esposizione Didattica e Balilla di Gemona

La riforma fascista in piena applicazione

Il visitatore alle nostre Mostre non potrà lasciare Gemona se non avrà completato, anzi chiuso o meglio iniziato la sua visita con il recarsi al palazzo del Regio Laboratorio-Scuola «Benito Mussolini» dove ha degna sede l'Esposizione didattica, presieduta dal R. Direttore didattico prof. Amilcare Zumino che ha avuto l'ottima collaborazione degli insegnanti delle Scuole Professionali, Medie ed Elementari.

E' pure questa una Esposizione completa ed importante quanto mai, perchè si segue l'attività dell'uomo dal suo stato d'infanzia alla sua maturità giovanile. E, con l'applicazione integrale della grande Riforma Fascista Scolastica in ogni ordine di scuola, si vedono delle cose nuovissime dalle quali si rileva l'impronta rivoluzionaria rinnovatrice data dal Fascismo al vasto campo della cultura, dell'educazione e dell'istruzione.

Facciamo una visita nella sala delle scuole elementari: ce n'è da vedere, da sfogliare, da annotare, e per chi si dedica agli studi scolastici e per chi è genitore.

Il Circolo Didattico di Gemona si presenta con le sue innumerevoli scuole molto decorosamente e colpisce subito il buon gusto nella scelta dei lavori esposti che non sono una farragine ma quanto è sufficientemente necessario per far conoscere il buon indirizzo didattico fascista seguito dai nostri egregi insegnanti, sotto la direzione della Camicia Nera Zumino loro Direttore.

Ogni classe, delle locali scuole, presenta, rilegato in volume con sobria decorazione, un fascicolo di quaderni dell'alunno migliore che comprende tutto ciò che è stato fatto durante l'ultimo anno scolastico cercando di applicare la Riforma del Gentile, nelle sue migliori interpretazioni. In ogni fascicolo non manca il quaderno di cultura fascista suggerito dal Direttore, dove il discente annovera, a forma di diario, i fatti salienti della nuova Religione della Patria e degli avvenimenti fascisti che si succedono nel tempo. Sono pagine vive palpitanti dei nostri ragazzi, rievocanti le origini del Fascismo, la titanica fatica del Duce, le opere fasciste, gli eroi fascisti e tutto ciò che converte su Dio, Patria e Fascismo: e le paginette sono decorate con i simboli della Patria fascista, con fotografie, stampe che riportano le effigi delle Camicie Nere protagoniste di ogni avvenimento.

Anche il disegno è infervorato animato da questa nuova fede che conquista grandi e piccoli. Una buona serie di fotografie, di lavori femminili, di lavori manuali documentano una intensa attività scolastica di queste scuole.

In un angolo ci colpisce una opera armoniosa di ricamo (quanta gioia mettono quelle rondini riprodotte così vive sulla tela dalle bambine) della scuola elementare di Artegna. Qui c'è anche un interessante scambio di letterine con le alunne del Cairo (Egitto). Anche Billerio e Bueris si distinguono con le loro belle raccolte di quaderni.

Il Circolo didattico di Tricesimo diretto dal prof. Giovanni Rapuzzi si fa notare sopra tutto per il suo indirizzo agrario. Ce lo dice una interessante documentazione fotografica, accompagnata da relazioni, da quaderni e da una dedica che dice: «.....belle spighe dorate dal sole.— voi dite al Duce che prima le scuole — al Suo comando han voluto obbedir». Dando una scorsa alle relazioni rileviamo quanto frutta questo indirizzo, nei raccolti del grano, dei bozzoli, nella fabbricazione delle sporte, i cui incassi vanno a beneficio dei bimbi poveri per la loro assistenza. In queste scuolette di campagna si piantano i gelsi, lungo la strada che conduce alla scuola, alberi da frutto, si coltivano gli ortaggi, si da incremento coi i fatti, e non soltanto con le parole, alla battaglia del grano, raccogliendo alla fine i prodotti e mettendoli in vendita.

Il Circolo Didattico di Trasaghis, diretto anche questo dal prof. Zumino, vi partecipa con numerosi lavori della Scuola di Braulins dove la Francesca, Cosani, una insegnante molto geniale, fa prendere e annotare ai suoi alunni durante l'anno scolastico persino le temperature, le precipitazioni atmosferiche, con il disegno illustrativo delle condizioni metereologiche di ogni giornata.

Le Scuole di Alesso e di Osoppo si presentano molto bene, con ben ideate concezioni decorative che sono di ausilio agli alunni nelle scritture di vario genere, per apprendere un buon senso estetico ed ordinativo.

Il Circolo Didattico di Faedis, diretto dal D. D. prof. Maurilio Ottochian, è intervenuto alla Esposizione con una completa ed originale mostra, non soltanto di lavori degli scolari ma anche di opere degli insegnanti. Si presenta ricca abbondante l'operosità manuale e sono una vera sorprendente meraviglia, tutto quell'assortimento di lavori manuali fatti dai ragazzi con l'aiuto dei genitori, che in questo modo senza volerlo collaborano con la scuola, e degli insegnanti che praticamente instillano nell'alunno l'amore al lavoro.

Il Circolo Didattico di Cividale, diretto dal D. D. cav. Luigi Rieppi, si presenta ottimamente attrezzato, con una diligente distribuzione di grafici, di illustrazioni, di opuscoli di carattere pedagogico del suo Direttore, che è pure un tenace propagandista del bosco e di tutto ciò che valorizza l'albero. Abbiamo esaminato i suoi libretti «Albe forestali», «La lezione», «Parole e pensieri espressi celebrando la festa degli alberi», che ci dicono di quale amore circondi la scuola questo vecchio collega, sempre sulla breccia, come un giovane. Bellissima e di grande interesse la documentazione fotografica delle scuole di Cividale.

Lasciamo questa sala che ci fa balenare nella mente tanti ricordi dell'infanzia e della vecchia scuola — quanto lontana ormai dalla nuova scuola concepita fascisticamente e vibrante della nuova fede! — ed entriamo nella sala dell'Esposizione dell'Opera Nazionale Balilla e delle Scuole Medie.

L'attrezzamento dell'Opera Balilla

Le scuole medie

Due sono i Comitati Comunali dell'O. N. B. che si presentano all'Esposizione, e di due grossi centri: Gemona e Tarcento che sono all'avanguardia.

Un quinquennio di fattività incessante stanno a dimostrare la loro solidità ed il loro attrezzamento raggiunto fino ad oggi.

Il Comitato di Gemona è presieduto dalla medaglia d'argento dr. Attilio Fontanelli, il Comitato di Tarcento dal dott. Jacopo Bonfadini, due egregie persone che riscuotono la simpatia e la fiducia di quelle popolazioni che vedono d'anno in anno, di mese in mese il gagliardo sviluppo delle due giovani Istituzioni ed il loro progressivo consolidamento, pur tra difficoltà, delle volte, e misconoscimenti inopinabili. La loro tenacia, però, e l'indefessa collaborazione dei Comandanti, riescono ad aver ragione di ogni ostacolo e di ogni ostilità.

L'Opera Balilla di Gemona presenta una statistica confortante in ogni genere di attività, tra le quali la predominante è l'escursionismo in montagna (bisogna pensare che Gemona è la città degli alpini e quindi le generazioni della Milizia Balilla locale non vogliono lasciarsi togliere questo primato da nessuno, primato che vuole essere conservato gelosamente, per dare, alla 55.a Legione dei falchi, una Milizia ben adusata alla montagna). Dalle bellissime fotografie che vediamo, dagli accenni grafici, notiamo il gran lavoro compiuto dal Comitato anche nell'assistenza, nella cultura fascista della fanciullezza, nella preparazione guerriera religiosa spirituale dei giovani, nel costante assorbimento di nuovi proseliti alla buona e santa causa fascista.

Balilla ed Avanguardisti si segnalano nel lavoro, nella pittura, nel disegno, nel traforo: lo testimoniano il notevole numero di opere esposte. Non di meno sono le Piccole e Giovani Italiane che fanno una ottima figura con il lavoro di cucito, con i merletti, con il ricamo e con la pittura.

Di fronte alla mostra ballilistica gemonese eccelle altrettanto quella tarcentina con una bellissima serie di fotografie che ricordano i diversi momenti di sviluppo dell'Opera Balilla. Numerosi grafici parlano con chiare cifre e dimostrano quali salde basi anche a dispetto degli avversari, abbia quella florente Istituzione. Notiamo la potenzialità del Corso di economia domestica delle Piccole e Giovani Italiane che espongono bellissimi lavori d'ogni genere e di ottima fattura. Vediamo la fotografia della Casa del Balilla, costruita dai tarcentini con un deciso atto di volontà (potrebbe averla anche Gemona, ma gli ostacoli sono molti: speriamo però che con il tempo verranno superati). Anche il Comitato fascista d'assistenza civile espone alcuni grafici, e la Mutualità. Tarcento è prodiga d'assistenza alla fanciullezza fascista. Sarà uno sprone, speriamo, con questa Esposizione, a tanti altri Comuni.

Ed ora volgiamo gli occhi altrove. Dei bellissimi lavori decorativi su maioliche e su porcellane, dei voluminosi albums richiamano la nostra attenzione sulla mostra scolastica dell'Istituto Collegio di Toppo Wassermann di Udine. Dalle fotografie denotiamo l'impulso che ha questo ottimo Istituto e le comodità che offre a tutti coloro che si avviano agli studi, sia inferiori che superiori.

C'è qui anche l'Istituto Tecnico Inferiore di Tolmezzo; numerose cartelle palesano il suo indirizzo. Le Piccole Industrie del Fascio Femminile di Tolmezzo — Carnia Ars — espongono vari lavori di cucito artistico e numerosi disegni.

In questa sala espone anche la Associazione «Pro Carnia», che valorizza le vallate carniche facendo una propaganda a base di cartoline, di opuscoli, di albums fotografici e di relazioni agitanti i problemi carnici (Apro una parentesi e domando: Quando si farà qualche cosa di simile anche per la nostra magnifica storica zona?).

La Sezione Combattenti di Osoppo ci offre un magnifico modello di colonia elioterapica, che da anni funziona, sulle sponde del Tagliamento. Bella la scuola estiva all'aperto a buona l'organizzazione a cui sta a capo il dr. Morandini, molto solerte per la cura dei bimbi gracili.

E abbiamo finito la nostra rassegna a questi reparti.

In questo palazzo v'è ancora la splendida mostra del R. Laboratorio-Scuola che si intitola al nome del Duce e dell'Istituto Friulano Orfani di Guerra (Rubignacco di Cividale), due rinomate fucine che ci daranno gli artisti e gli artigiani di domani. Di essi sarà scritto diffusamente ed in modo particolare nella prossima puntata, perchè sono due Istituti che onorano altamente la nostra piccola patria.

ADRIANO MORGANTE

Da CODROIPO

Alla Scuola secondaria di avviamento

Il R. Direttore didattico informa che si sono iniziate le iscrizioni presso la locale scuola secondaria d'avviamento al lavoro, e che proseguiranno fino al 29 prossimo venturo.

A detta scuola sono ammessi i ragazzi del Comune che non distino dal Capoluogo oltre i due chilometri, e possono frequentarla gli alunni residenti anche nei comuni viciniori, purchè versino un contributo di L. 25 in due rate: una all'atto dell'iscrizione e l'altra in gennaio 1932.

S'intende che gli aspiranti debbono aver superato con profitto gli esami della 5.a classe elementare.

Riunione di avanguardisti

Il Comandante dell'Avanguardia invita tutti gli avanguardisti della Centuria di Codroipo a trovarsi alla Casa del Littorio oggi domenica 20 settembre, alle ore 11 per importanti comunicazioni.

Non sono ammesse assenze, se non per gravi motivi; le quali dovranno essere debitamente giustificate.

Corsi premilitari

Il Direttore dei Corsi Premilitari cent. cav. Attilio Barnaba avverte dell'obbligo da parte dei giovani nati negli anni 1911, 12 e 13 di frequentare i Corsi premilitari.

Le iscrizioni ai corsi si ricevono al Comando di Centuria, Casa del Littorio dalle ore 10 alle 12, non oltre il 30 del corrente mese.

I corsi avranno inizio domenica 4 ottobre p. v.

Cena d'addio

Alcuni intimi amici si riunirono all'Albergo alla Stazione per una cena d'addio al Capo stazione cav. Giulio Masiero che è partito alla volta di Merano, per raggiungere la sua nuova destinazione.

L'allegria è regnata sovrana in mezzo alla simpatica comitiva, la quale ha voluto dimostrare al capo stazione partente la stima e la simpatia che quivi si era accattivate.

Al distinto funzionario un cordiale saluto.

DA PORDENONE

Per la festa dell'uva

Sotto la presidenza del Podestà si è riunito ieri il comitato della festa dell'uva ed ha stabilito il seguente programma di massima per il giorno 27 settembre corrente: Posti di vendita di uva in Corso Garibaldi, piazza Cavour, piazzale 20 settembre e sotto la loggia comunale. Corteo di carri rustici vendemmiali che attraverserà le vie della città per la vendita di sacchetti di uva. Concerto bandistico. I fruttivendoli poi sono invitati a partecipare ad una gara per il migliore addobbo dei negozi, esposizione e vendita di uva da tavola. I commercianti che intendono partecipare a questo concorso sono invitati a darsi in nota al Municipio almeno due giorni prima del 27 corrente. Sono stati stabiliti due premi; uno di lire cento e l'altro di lire cinquante pei migliori espositori. Detti premi saranno assegnati da apposita commissione.

La chiamata di controllo

La chiamata di controllo di tutti gli ufficiali superiori fino a tenente colonnello in congedo provvisorio in attesa riduzione quadri in posizione ausiliaria, riserva e complemento, degli ufficiali applicati alle unità di prima linea della classe 1890 e più giovani; tenenti e sottotenenti delle armi combattenti e servizi applicati alle unità di prima linea dalla classe 1891 e più giovani, avrà luogo nella nostra città oggi domenica.

Pertanto gli ufficiali fino alla classe 1896, inclusa dovranno presentarsi in abito civile presso il Comando del Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo.

Ai soci della Società agenti

La Presidenza della Società Agenti comunica:

Coloro che desiderano frequentare la Scuola Serale di Pratica Commerciale possono godere dell'esenzione della tassa di iscrizione facendo domanda entro il corrente mese di essere iscritto alla Società fra Agenti di Pordenone. La domande si ricevono presso lo ufficio della Unione Agenti tutti i giorni dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Vogliamo augurare che le iscrizioni alla detta Società siano numerose.

Per i soci della Società Operaia

L'Amministrazione della Società Operaia di M. S. ed I. per maggiormente favorire le iscrizioni alle Scuole Profess. A. Galvani, concorrerà per metà spesa della tassa d'ammissione per i propri soci e figli di soci.

Quei giovani pertanto che non sono soci possono godere di tale concessione presentando domanda entro il corrente mese all'Ufficio della Società Operaia (Palazzo ex Gregoris).

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto Luigi Tonelli offrirono alle Conferenze di San Vincenzo de Paoli: Giovanni Marcon L. 10, Davide Coassin lire 10.

Alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli sono pervenute le seguenti offerte: gentili signore di Milano a mezzo signorina Massari lire 40, socie offerenti a mezzo signorina Coassin lire 3.

Per onorare la memoria del compianto Sante Floreani il cav. Francesco Asquini ha offerto lire 20 alla Congregazione di Carità.

Partite di calcio

Oggi alle ore 15 avranno luogo nei rispettivi campi sportivi, di Borgomeduna e Torre due interessanti incontri amichevoli di calcio.

O. N. D. Borgomeduna-Rorai e O. N. D. Torre-O. N. D. Porcia.

A detti incontri non mancherà certamente folla dato il valore dei compagini in lizza.

Farmacia di turno

Oggi domenica resterà aperta la farmacia Veroi posta in Corso Vittorio Emanuele che farà servizio notturno sino a sabato prossimo venturo.

Da PASIANO DI PORDENONE

Infortunio

Ieri alle ore 15 Domenico Rossetto, capo elettricista della Società Anonima Trevigiana, mentre era intento al suo lavoro nella cabina del Capoluogo inavvertitamente toccò un filo ad alta tensione, il quale sviluppò istantaneamente una vampata di fuoco che gli produsse una grave e profonda scottatura al dito indice della mano sinistra.

Il disgraziato, intuito subito il pericolo, si gettò supino a corpo morto giù dalla scala e, dopo di essersi alquanto riavuto e rimesso tutto a posto nella cucina, si recò dal medico dott. Cappellotto. Questi, dopo avergli prodigato le cure del caso, lo giudicò guaribile in una ventina di giorni salvo complicazioni.

Al bravo operaio va dato un pubblico elogio per avere, quantunque in preda a dolori atrocissimi, chiusa la porta della cabina, dopo aver compiuto intero il suo dovere, temendo che qualche incauto volesse entrare in quel luogo pericoloso.

Da RESIUTTA

Atto coraggioso di un compaesano

Dall'ordine del giorno N. 8 del Comando 55ª Legione Alpina Friulana rileviamo quanto segue:

«Encomio solenne. — Il superiore Comando Generale ha tributato un encomio solenne alla Camicia Nera Linissi Martino appartenente al I. Manipolo della IX Centuria (Resiutta) con la seguente motivazione:

«Accortosi che una giovane donna caduta nell'Adige si trovava in procinto di annegare, incurante della violenza della corrente, si gettava risolutamente nel fiume, riuscendo dopo inauditi sforzi a trarla in salvo. — Mala Bassa, di Merano 11 luglio 1931 - IX».

"L'atto valoroso compiuto dalla brava Camicia Nera Linossi dimostra ancora una volta con quanta generosità, ardire ed onesto disinteresse i Militi della Rivoluzione sappiano, in ogni ora ed in ogni tempo, compiere interamente il loro dovere.

Questo Comando, nell'esprimergli il proprio vivo compiacimento per il meritato encomio tributatogli dal Superiore Comando Generale, aggiunge il proprio plauso ed un sincero ringraziamento perchè col suo atto ha onorato la Milizia».

***

Al Linossi, già operaio nella Fabbrica Calci idrauliche di Resiutta, lavora attualmente da muratore a Bolzano.

Lavori in corso

Mercè l'instancabile interessamento del nostro Podestà sig. Aristide Zuzzi, coadiuvato dall'ingegnere del Comune, cav. Pietro Del Fabro, sono cominciati a cura e sotto la direzione del Comando di Coorte della Milizia Nazionale Forestale i lavori di sistemazione montana del Rio Resartico in connessione con quelli di sistemazione della presa e conduttura dell'acquedotto.

A S. Giorgio, di Resia fervono i lavori per la costruzione di un edificio scolastico appaltata alla Impresa Gori Francesco di Gemona.

Commissioni censimento

Si sono riunite nei rispettivi uffici le Commissioni comunali di vigilanza sul VII Censimento generale della popolazione di Resia e di Resiutta per verificare definitivamente il relativo materiale di cui hanno riscontrato l'esattezza e regolarità.

Da San Vito al Tagliamento

La IX Coppa S. Vito

Come abbiamo ripetutamente annunziato, oggi domenica, con qualunque tempo a cura del locale Club Stefanutti si svolgerà sul percorso S. Vito, Pordenone, Aviano, Montereale, Maniago, Sequals, Clauzetto, San Daniele, Ponte della Delizia, S. Vito (arrivo sul viale di Madonna di Rosa) km. 140 la IX edizione della classica Coppa S. Vito; gara ciclistica per dilettanti di terza e quarta Categoria valevole quale penultima prova del campionato provinciale 1931-32.

La gara è dotata di premi individuali del valore di L. 650, 350, 200, 125, 100, 75, 50 e tre da 25; di tre premi speciali per la V.a Categoria, di traguardi sul percorso, di un trofeo in argento biennale per la quarta categoria e della IX Coppa S. Vito definitiva per la Società meglio classificata nei primi cinque e il più bel successo è previsto inquantochè accanto ai numerosi e fortissimi rappresentanti friulani e quelli del Veneto si aggiungeranno senza dubbio quelli delle regioni vicine dando quindi vita a una edizione veramente degna delle precedenti.

Gara dal passato brillantissimo, che ha sempre rivelato giovani i quali poi si sono imposti nelle categorie superiori, più anziana del Friuli, fra le migliori del Veneto e questa una di quelle gare che non abbisogna di una speciale campagna reclamistica per ottenere il suo successo. Conta tra i suoi partecipanti un campione del mondo, tre azzurri olimpionici, otto campioni nazionali e una cinquantina forse di attori dei giri d'Italia e di Francia e i nomi di Piccin, Poletti, Galluzzo, Lusiani, Bianchini, Catel, Dal Cin, Andretta, Ponzini, Di Pacco, Piazza, Reffo, Perini, Zucchini, Posocco, Simoni, Marbiato e Boemo tra i vincitori e piazzati e la partecipazione dei giovani dilettanti ai quali solamente quest'anno la gara è stata riservata costituisce da sola un motivo di onore.

Appunto per questo si è voluto ritornare all'itinerario antico cosicchè tutti indistintamente saranno della partita.

Il ritrovo per la punzonatura è alle ore 10 e per la partenza alle ore 12.

Il via sarà dato alle 13 precise in Piazza V. E. III.

Due brave maestre in quiescenza

Le maestre sig. Amalia Alessio e sig. Italia Tisiotti Marcolini sono in questi giorni state messe a riposo. Esse per oltre 40 anni furono insegnanti nelle nostre scuole con soddisfazione e plauso dell'intera cittadinanza e con costante approvazione delle Autorità Comunali e scolastiche, per lo zelo addimostrato nell'adempimento del loro dovere di educatrici e per l'efficacia del loro insegnamento.

Quanto prima alle predette maestre sarà consegnata l'aurea medaglia che il Ministero decreterà a ricordo della loro preziosa opera di sacrificio e di alto senso d'onore addimostrato durante il lungo periodo del loro apostolato.

Alle due benemerite insegnanti interpretando i sentimenti della intera cittadinanza, porgiamo lo augurio d'un lungo e ben meritato riposo.

Funebri Fogolin

Ieri, alle ore 15, si sono svolti i funerali del compianto concittadino Carlo Fogolin fu Giuseppe, deceduto all'età di 58 anni, quasi improvvisamente ieri l'altro nel nostro civico ospedale.

Abbiamo notato all'accompagnamento funebre grande concorso di cittadini, che vollero in tal modo rendere l'ultimo tributo di affetto e di stima all'estinto.

Apriva il lungo corteo la banda cittadina del dopolavoro, alla quale egli apparteneva da oltre quarant'anni, indi tre corone: una delle cognate Springolo, una della cognata e nipoti Fogolin e la terza del fratello e nipoti Quartaro.

Dietro le corone venivano il clero e la carrozza funebre con la salma. Subito dopo seguivano: il fratello Pietro, cognate, nipoti ed altri congiunti ed infine una lunga schiera di popolo. Fra le autorità e rappresentanze erano presenti l'on. Fancello Podestà e Segretario Politico, il vice Podestà sig. Vivalda, il consiglio della Società Filarmonica al completo con il presidente sig. Giovanni Alborghetti ed il vice presidente dr. cav. Guido Carnielli.

Dopo le esequie nel Duomo il corteo ha proseguito per il Camposanto, accompagnato dalle note della Marcia funebre del Chopin.

Ai fratelli e congiunti tutti dell'Estinto rinnoviamo condoglianze.

Beneficenza

In memoria di Tomaso Pasut pervennero alla Cucina Economica le seguenti offerte:

Dott. Luigi Guarnieri lire 5, dr. Gino Beggiato lire 5, dott. Mario Stufferi lire 5; Paolo Gini 5, Luigi Da Corta 5, Ugo Vianello 5, famiglia cav. Claudio Fogolin 10, Giovanni Zanier 5, Nob. Famiglia Zuccheri 20, Famiglia Lanzi 5, dott. Aldo Mainardis 10.

Farmacia aperta

Oggi domenica rimane aperta per servizio la farmacia del dott. Gino Beggiato.

Da TRAVESIO

Il Podestà al dott. Manzini

Al dott. Renato Manzini il Podestà del Comune sig. Giovanni Margaritta, ha fatto pervenire una nobile lettera, nella quale tra l'altro diceva:

« Sento il dovere, anche a nome di tutta la popolazione, di porgere alla S. V. il mio saluto di commiato in occasione del Suo collocamento in quiescenza.

Il di Lei allontanamento dal servizio di medico condotto ha prodotto nell'animo di tutti un senso di vivissimo rammarico. L'opera ch'Ella prestò con lodevolissima attività, profonda conoscenza dell'arte, passione, semplicità, disinteresse non si potrà facilmente cancellare dal ricordo della popolazione che ormai aveva riposto in Lei quella confortevole fiducia che, quale importantissimo fattore morale, aiuta il sofferente a superare il male.

E non la sola fiducia, delle apprezzatissime virtù professionali ci affezionò a Lei, ma anche la stima e la riconoscenza. La stima per le non meno apprezzatissime virtù civili; La riconoscenza per il sincero attaccamento che Ella addimostrò sempre per il nostro paese anche quando lo straniero, dopo una facile vittoria, lo invase ».

Il dott. Manzini ha risposto con belle espressioni al Podestà, ringraziandolo delle attestazioni di stima, di fiducia e di gratitudine esternategli anche a nome della popolazione di Travesio, e che hanno profondamente commosso l'animo suo.

« Esse rappresentano — scrive l'egregio sanitario — il migliore e più ambito premio per la modesta opera da me prestata in tanti anni di esercizio professionale, in questo Comune.

« Le sarò grato s'Ella vorrà farsi interprete dei miei sentimenti di vivo affetto e di riconoscenza presso questi buoni abitanti; dei quali mi onoro di essere concittadino ».

Anche noi, da queste colonne, inviamo il nostro deferente saluto al dott. Manzini che per ben 27 anni prestò opera apprezzatissima nel Comune. Opera esplicata fra sacrifici e sofferenze d'ogni sorta, affrontati sempre con animo lieto e con la serena fiducia nella vittoria, anche durante il grigio anno dell'invasione nemica.

Egli, carattere semplice ed umile, nulla chiese per questo altissimo senso del dovere che assicurò la continuità dell'assistenza agli ammalati e la presenza nel paese di persona amica ed autorevole.

Le autorità comunali del tempo, col plauso di tutti, gli conferirono la cittadinanza onoraria, ch'egli gradì grandemente, in riconoscenza del bel gesto patriottico ed umano.

All'egregio dottore rinnoviamo l'augurio di lunga permanenza fra noi e di ottima quiescenza.

Da CERVIGNANO

Gara di calcio

Nel pomeriggio di oggi, sul campo sportivo Principe Umberto, si effettuerà una partita di calcio amichevole tra la nostra squadra dopolavoristica e quella del Dopolavoro di Porpetto.

La gara avrà inizio alle ore 15.30.

La fiera del vino

Abbiamo visitato i lavori per l'allestimento degli «stands» per la tradizionale Fiera del Vino e francamente siamo rimasti entusiasti. Vada una lode all'infaticabile dott. Valentino Miniscalco titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cervignano, il quale ha saputo con vera arte e buon gusto addobbare ed ammobiliare il vasto salone al pianoterra del Palazzo Municipale nel quale prenderanno posto ben 18 Amministrazioni dei dintorni che esibiranno i loro migliori prodotti.

Le gare ciclistiche e podistiche

Numerosi sono gli inscritti alle gare ciclistiche e podistiche che si svolgeranno sulla pista di Piazza Indipendenza convenientemente rullata e messa a punto. Molto vistosi e ricchi pure i numerosi premi esposti nella vetrina del signor Duca in Piazza Vitt. Em. III.

Durante la festa presterà servizio d'onore la ottima banda di Villa Vicentina e la nostra fanfara.

Da NESPOLEDO

Le odierne festività

Oggi 20 settembre in Nespoledo si celebrerà il primo centenario del Perdono dell'Addolorata. Si terrà il seguente programma: ore 10 Messa solenne — Ore 14.30: processione per le vie del paese — Ore 16: Cuccagna, rottura delle pignatte e giuochi vari — Ore 20 Concerto in piazza.

Tanto alla Messa che ai Vesperi la cantoria locale eseguirà buona musica del Tomadini, Perosi, Bianchi.

Presterà servizio la banda di Bertiolo, diretta dall'avv. Borsatti.

Da GEMONA

Saluto ai filologici friulani

Gemona artista ed artigiana, che celebra in questo radioso settembre una gloriosa tappa del suo divenire ed avvenire artistico agricolo industriale, eleva il suo fraterno grido di saluto e di buona ospitalità alla Filologica Friulana, che oggi viene a festeggiare la sua sagra in seno a questa nostra Esposizione che raccoglie l'Arte friulana moderna ed antica, che raduna le opere del glorioso Artigianato friulano, che espone i prodotti dell'Industria e dell'Agricoltura e i lavori delle promettenti generazioni fasciste.

Vendite all'Esposizione

Sono stati fatti i seguenti acquisti all'Esposizione: rag. Giuseppe de Carli lavori del Gallinaro; cav. Tamburlini, lavori del prof. Franceschinis e dell'artigiano Tolazzi; Boschetti Bonifacio, lavori del Flebus, di Gallinaro, di Diego Carnelutti e di Masini; sig. Greatti Francesco, lavori del Masini; architetto Lino Madile, lavori di Diego Carnelutti e due quadri di pittura del gemonese Carlo Urbani.

Il conio della medaglia dell'esposizione

E' stato fatto, ed è molto bene riuscito, il conio della medaglia dell'Esposizione con l'antico sigillo del Comune. Saranno coniate numerose medaglie che ricorderanno questa nostra grande riuscitissima Esposizione. Su ognuna sarà riprodotto il vecchio sigillo del Comune.

Al Teatro Sociale

Stasera, attesa vivamente, avrà luogo la rappresentazione della Filodrammatica del Dopolavoro, che metterà in scena tre lavori: «L'Innovatore» di Bracco; «Bocca chiusa» di Casella; «Il poeta» di Nicodemi. Prenotazioni palchi e poltrone, presso il sig. Riccardo Sabidussi, trattoria all'Angelo d'oro.

Spettacoli all'esposizione

Nel pomeriggio, in omaggio alla Filologica e a tutti i visitatori, sarà tenuta una grande rappresentazione dai cori delle locali tradizioni popolari del Dopolavoro. Avranno pure luogo le classiche danze friulane.

Da CIVIDALE

Nel mondo scolastico

Per l'apertura dell'anno scolastico 1931-32, sono rimasti vacanti tre posti di insegnante di questa Scuole Comunali, a coprire i quali il Podestà con delibera di questi giorni ha assunto in via provvisoria fino all'espletamento dell'eventuale concorso e non oltre l'anno scolastico 1931-32, i seguenti maestri: Iginio Birtig per la scuola maschile urbana; Laura Cibau Mondin per la scuola rurale di Rubignacco; Lidia Lise per la scuola unica rurale di Purgessimo; Pia Pussini per la scuola rurale di Spessa.

Nell'Ufficio tecnico comunale

Pure con delibera in data 18 corrente il Podestà ha confermato per scaduto biennio di prova il signor Andrea Podrecca, al posto di assistente all'Ufficio Tecnico, per passarlo poi applicato, appena rimane il posto libero in altro Ufficio.

SAGGEZZA FEMMINILE

Le donne non attribuiscono più i loro dolori e pene esclusivamente al sesso, ma sono pronte a dubitare anche dei reni. Hanno pure imparato che mal di schiena, disordini dei reni e della vescica, dolori reumatici, gonfiori idropici, mal di testa, vertigini, dolori lancinanti ed altri disturbi renali possono essere guariti rinforzando i reni con le Pillole Foster per i Reni. Ovunque: L. 7. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Bomboniere per Nozze
Articoli da regalo
Grandioso assortimento
La Vitrum di M. Martini

Apparato digerente, sangue e ricambi
Dott. Mario Gentilli
SPECIALISTA
Raggi Röntgen - Microscopia Clinica
Riceve 10-12 — 14.30-17
VISITA ANCHE A DOMICILIO
Via Palladio 6 int. 3.

Guido Fioretti - Ortopedico
Via Poscolle, 4 UDINE Via Poscolle, 4
ARTICOLI SANITARI — VENTRIERE — CINTI — CALZE ELASTICHE — APPARECCHI DI PRECISIONE PER LABORATORI DI CHIMICA, FISICA ELETTROTECNICA E CHIMICA INDUSTRIALE SU TERRENO ANALISI BURRO, LATTE, VINO.
Rappresentante per Udine e Prov. della mondiale Ventriera Bernè

FATTORI Corone e Fiori
Via Rialto - Tel. 206

LA NOVELLA

Monica e Giannina

— Esce poco?

— Chi? Giannina? Esce quando vuole...

— Pranza in città, oggi? No? Allora la vedremo tra poco.

— Naturalmente, a meno che la vostra impazienza di vederla subito non sia troppo violenta. In tal caso posso farla chiamare...

— Monica, perchè dite così?

— Perdonatemi, amico mio, ma voi dovreste rendervi conto che siete arrivato appena da mezz'ora, e da venti minuti non mi parlate che di mia sorella.

Bernard Doumier arrossì per la giusta osservazione.

— Ma, mia cara, essa è, come voi, mia cugina. Ed è vedova come voi, giovanissima e sola. Il mio dovere è d'interessarmi a lei, poichè sono un po' il capo della famiglia...

— Ma mia sorella non è, come me, la vostra fidanzata!

Bernardo, seduto accanto a Monica, si chinò verso di lei e la baciò, avendo cura che il suo bacio fosse lungo e tenero. La giovane donna glielo rese con passione. Poi sospirò e si passò una mano sulla fronte. Amava suo cugino dall'infanzia, da sempre. Ma poichè egli aveva mostrato di non accorgersene, si era sposata. Rimasta vedova, aveva saputo intenerirlo e piacergli. La felicità del fidanzamento l'aveva quasi resa folle. Ma un giorno Giannina era tornata dall'America, dove suo marito era morto di febbre gialla. E, adesso, non era lei la preferita? Non rimpiangeva lui la risoluzione presa, la promessa data? Perchè differiva sempre, di mese in mese, la data del matrimonio?

Nel quadro della finestra spalancata si elevava il padiglione in cui abitava Giannina. Era uguale a quello occupato da Monica e tutti e due erano antiche dipendenze del castello, oggi distrutto, che un principe si era costruito nelle vicinanze di Parigi. Pochi metri separavano i due padiglioni, lo stesso muro li chiudeva; vivevano, così, le due sorelle nella più intima vicinanza, pur godendo ognuna della più ampia libertà. Dalla casa di Giannina saliva in quel momento un fumo leggero che andava a raggiungere le rondini nel cielo. Le due finestre dell'unico piano avevano delle tendine bianche, ornate di merletti. Gli occhi di Bernardo spesso guardavano verso quelle finestre, poi tornavano a Monica che gli sorrideva. Ma nessuno dei due poteva dire all'altro i pensieri che tormentavano il proprio cervello: poche parole furono scambiate fino all'ora del pranzo. Giannina entrò. Bellissima, sembrava più fragile, più delicata di sua sorella; meno ardente e meno viva; ma un'aria di mistero era nei suoi occhi tranquilli.

Il pranzo fu silenzioso. Le due donne erano distratte. Giannina guardava di tanto in tanto l'orologio; il fischio del treno la faceva trasalire; i suoi sguardi, fissi nell'invisibile, si velavano stranamente, le sue labbra si tendevano, come nell'attesa di un bacio. Sorrideva. Si ritirò di buon ora nel suo padiglione, dicendo di sentirsi stanca. Bernardo andò via poco dopo. Rientrava a Parigi, la stazione era un po' lontana e l'ultimo treno passava alle dieci.

Sola nella sua camera, Monica scoppiò in singhiozzi. Non si sentiva capace di mettersi a letto, di dormire. I suoi dubbi ansiosi avrebbero resa la sua notte troppo lunga, troppo nera, troppo dolorosa. Scese nel giardino, inondato dal lume della luna. La donna andava per i viali, lentamente col cuore gonfio, la testa pesante.

Per poco non dette un grido! Dietro un grosso albero, due uomini si rotolavano per terra, si colpivano, allacciavano e torcevano le loro braccia in una lotta silenziosa e rabbiosa.

Uno dei due, il più forte, schiacciando l'altro sotto il suo ginocchio, levò la testa per respirare: Monica riconobbe Bernardo. Subito si spiegò la sua presenza: aveva perduto il treno e tornava per chiederle l'indirizzo di un albergo dove passare la notte. Aveva scalato il muro, avendo trovato il cancello chiuso. Ma l'altro? Chi era l'altro, che era elegante e giovane e disarmato? Battendogli i pugni sul viso, martirizzandolo, ammazzandolo quasi, Bernardo diceva, tra i denti, con voce feroce e piena di passione:

— Per quale delle due venivi tu? Per quale? Io camminavo dietro di te, ho saltato il muro dopo di te, si è aperta una finestra, una voce di donna ha pronunziato il tuo nome, ma gli alberi mi nascondevano i padiglioni. Donde partiva il richiamo, il segnale verso cui andavi tu, quando mi sono buttato su di te? Per quale delle due venivi tu? Per quale?

Monica cominciava a comprendere. Quale idea folle e terribile traversò la mente? Si avanza decisa.

— Veniva per me, Bernardo!

— Per voi — Balbettò Bernardo guardandola, stupefatto.

Gli occhi delle donne erano fissi sul gruppo dei lottatori. Ella sperava, voleva, ordinava con tutta la forza selvaggia del suo amore che, dopo questa confessione, Bernardo schiacciasse definitivamente l'uomo che egli sapeva suo rivale. Ma invece, con un gesto sdegnoso, egli si levò in piedi, respirò, si passò una mano sulla fronte, come un uomo che si sollevi da una angoscia troppo forte; il vinto si rialzò. Era un adolescente elegante e tremante; batte in ritirata senza pronunziare parola, di un passo malsicuro, sulla strada luminosa, dove i grilli cantavano. Monica, tremante quasi come il ferito, implorò:

— Bernardo!

Egli aveva il viso quasi felice, tranquillo e pieno di disprezzo.

— Voi siete una...

— Io ho mentito, Bernardo. Non conosco quell'uomo. Egli è l'amante di Giannina.

— L'amante!

Ah! Non l'aveva sentito subito che questa cosa di cui solo il pensiero lo faceva fremere era la verità. Levò i suoi pugni serrati, li morse, gridò:

— Se l'avessi saputo!

— Ah, Bernardo — implorò lei. — Era una prova. Io volevo sapere se era di me che eravate geloso.

Egli ripetè, furiosamente:

— Se l'avessi saputo!

Vicini l'uno all'altra, ormai nemici; si guardavano, fraternizzando un'ultima volta nello stesso rimpianto del delitto non commesso: lo stesso rimpianto, con tutti i furori, tutte le gelosie, tutte le esaltazioni disperate di due anime distrutte.

ANDREA CORTHIS

Una eclissi totale di luna

ROMA, 19.

Una eclissi totale di luna si verificherà il 26 settembre. Il fenomeno avrà inizio alle 17.54 e l'occultamento totale avverrà alle ore 19.6. La località dell'eclissi avrà una durata di un'ora e 25 minuti, terminando precisamente alle 20.31. Questa eclisse, ove le condizioni meteorologiche saranno propizie, ha particolare interesse per il fatto che potrà essere seguita comodamente per tutta la durata del fenomeno.

Graziosa erma trovata nel lago di Nemi

A Nemi, presso la seconda nave ora posta interamente all'asciutto, venne in luce una graziosa erma bifronte in bronzo. L'erma serviva da motivo terminale di un pilastro della transenna o parapetto della nave. Rappresenta la testa di due Ninfe unite per la nuca, e le spalle; i volti presentano capelli corti e ricci e raccolti da una tenia o nastro. Tuttavia gli occhi trattati alla brava danno alla figura un'intonazione realistica. Accurata è la fusione e stupenda la patina del bronzo. L'erma fu trovata nel tratto emerso ove si rinvennero le colonne appartenenti ad un sacrario (posto sulla nave o precipitato dalle rive del lago?) e 25 tegole di rame dorato. E' da ricordarsi che altri pilastri ivi rinvenuti recano invece di ninfe erme di satiri.

La Danimarca alla Mostra d'arte coloniale

ROMA, 19.

La Danimarca partecipa ufficialmente alla prima Mostra internazionale di arte coloniale che l'Ente autonomo della Fiera di Tripoli si appresta ad inaugurare a Roma con una sezione groenlandese assai interessante. Sono stati raccolti in due distinti rami della sezione una mostra contemporanea ispirata al fascino della natura selvaggia della Groenlandia e quella dovuta all'arte indigene. E' questa la prima volta — rileva l'agenzia «Italia di oggi» — che in una mostra d'arte italiana la Danimarca si presenta con una sezione così varia e per diversi aspetti attraente.

L'inventore della prima automobile

Ricordato nell'anniversario della nascita

VIENNA, 19.

I tecnici austriaci onorano la memoria di Sigfrido Marcus — del quale domani ricorre l'anniversario della nascita — costruttore della prima automobile con motore a benzina. La sua vettura gelosamente custodita nel Museo Tecnico Viennese, consiste in sostanza in un comune carretto tutto in legno. Il motore si trova unito al telaio; il volantino di guida sull'avantreno del primitivo veicolo. La primissima vettura costruita nel 1864 era davvero un carrettino, ma nel 1875 Marcus potè fare con una «perfezionata» automobile in compagnia di amici gite svoltesi senza il benchè minimo incidente. Più tardi gli fu proibito di circolare per Vienna giacchè il veicolo faceva troppo rumore. L'automobile di Marcus non aveva pneumatici, si capisce, e nemmeno «capote» vetri e cuscini. La benzina, che allora a Vienna non si trovava, l'inventore doveva farla venire dalla Germania pagandola tre marchi al litro.

Gli istituti stranieri in Italia

ROMA, 19.

L'Italia è quella che conta il più gran numero di istituti stranieri i quali sono 28 così ripartiti: 6 tedeschi, 4 francesi, 3 inglesi e seguono altre nazioni con un istituto ciascuno. Questo fatto dimostra l'importanza che la nostra Nazione ha sempre avuto agli occhi degli stranieri, specialmente dal punto di vista artistico ed archeologico. E' da notare che molti di questi istituti sono stati fondati recentemente in seguito al grande impulso che il Regime fascista ha dato allo sviluppo della cultura italiana ed alla manutenzione e all'aggiornamento dei suoi monumenti. Di Nazioni che contano istituti stranieri vengono poi a grande distanze l'Austria, la Francia, la Grecia e la Palestina, rispettivamente con 6 istituti ciascuna, l'Egitto con 5 e la Spagna con 4. Tutti gli altri paesi non ne presentano che uno o due.

Un proprio Provveditorato agli studi

nelle grandi città?

ROMA, 19.

Negli ambienti scolastici si parla con insistenza della probabilità che l'ordinamento dell'Amministrazione regionale dell'Educazione nazionale venga modificato nel senso di dare alle città capoluogo delle regioni più vaste come Milano, Torino, Bologna, Firenze, Genova, Roma, Napoli, Palermo, Trieste e Venezia un Provveditorato agli studi proprio con a fianco un secondo Provveditorato per gli affari della regione. La notizia raccolta anche dai giornali scolastici, non è però confermata dagli uffici competenti del Ministero.

I russi lanceranno verso l'Artide

un aereostato senza equipaggio

MOSCA, 19.

Il primo areostato che andrà alle regioni artiche, senza equipaggio e che si prevede rimarrà in aria per lo spazio di un anno intero, è ora in costruzione presso l'Istituto Artico Sovietico di Leningrado, il quale utilizza le esperienze fatte dal prof. Molceanof, durante il viaggio recente del «Conte Zeppelin» nell'Artide.

L'areostato che avrà un controllo automatico e che sarà fornito di istrumenti che permetteranno di registrare le diverse osservazioni scientifiche, sarà lanciato dallo stretto di Bering nella primavera del 1932.

OMBRE E FIGURE DELLA STORIA

Talleyrand contro Napoleone

Un'impressione di antipatia, e talvolta di ripugnanza ha sempre suscitato Talleyrand il proteiforme personaggio, unico nella storia per l'abilità con cui seppe servire, e ingannare, i più diversi e opposti regimi e governi; dalla Monarchia assoluta ai Giacobini, dal Direttorio all'Impero, dai Borboni restaurati alla Monarchia di Luglio, mantenendosi sempre a galla e facendo fortuna.

Ma se l'impressione di antipatia per il carattere viscido e subdolo non si attenua, aumenta di altra parte il senso di vera ammirazione per la profondità e l'acume dell'intelligenza e per la straordinaria abilità del diplomatico e dell'uomo di Stato.

Nell'episodio della sua collaborazione e poi del suo dissidio con Napoleone — episodio che costituisce uno dei momenti culminanti della sua vita — risulta in piena evidenza, dopo le ricerche del Lacour-Gayet che fra i due non lo Imperatore ma il ministro aveva la visione politica più acuta e sensata e più conforme agli interessi della Francia.

Il dissidio

L'origine del dissidio fu nel problema del trattamento da farsi all'Austria, dopo le disfatte inflittele nella terza coalizione e sanzionate dalla pace di Presburgo, all'indomani del fulminante trionfo di Austerliz (1805). La battuta Monarchia absburghese aveva nella sua tradizione storica e politica tre direttive espansionistiche: quella verso la Germania, legata alla tendenza di predominio dell'Impero che risalivano al medioevo; quella verso l'Italia, creatasi nel secolo XVI con la politica di Massimiliano e di Carlo V; quella verso l'Oriente, connesso al grande conflitto absburgico-osmanlo divampato dal sec. XVI in poi e rafforzatasi nel secolo XVIII con la discesa all'Adriatico.

Napoleone a Presburgo volle vibrare colpi formidabili a tutte e tre le direttive, togliendo all'Austria il Veneto per allontanarla dall'Italia, l'Istria e la Dalmazia per precluderle le via dell'Oriente, e ingrandendo a sue spese in Germania la Baviera, il Wurttemberg e il Baden mentre al posto del crollato organismo del Sacro Romano Impero, creava sotto la propria presidenza la Confederazione del Reno. Talleyrand era invece di diverso avviso. Egli sosteneva che voler colpire la Monarchia absburghese in tutte e tre le direttive significava renderla irreconciliabile nemica, e che quindi era meglio lasciarne ad essa almeno una; e consigliava di lasciarle aperto lo sfogo orientale, col che si sarebbero raggiunti due risultati ugualmente utili per la Francia; quello di distrarre l'Austria dalle questioni italiane e germaniche, facendole qui accettare la nuova situazione creata dalle vittorie francesi; e quello di metterla in gara, e quindi in attrito, con la Russia, aprendo con ciò alla Francia nuove possibilità di impedire eventuali future coalizioni austro-russe.

La visione di Talleyrand

E' innegabile che la visione del Talleyrand era quella della ragionevolezza e dell'acume. Bismarck, dopo il 1866 quando spinse l'Austria, privata del Veneto ed esclusa dalla Germania, ad avanzare verso Oriente con l'occupazione della Bosnia-Erzegovina, può esser detto l'applicatore della concezione del Talleyrand.

Per contro, la volontà napoleonica di colpire l'Austria in ogni direzione — volontà attuata a Presburgo nel 1805, attuata di nuovo e più gravemente a Vienna nel 1809, — se darà sul momento alla Francia maggiori ingrandimenti territoriali e maggior clamore di successi politici e diplomatici, preparerà anche l'accessione dell'Austria alla coalizione del 1813 e il crollo napoleonico a Lipsia.

Senonchè tanta lucidità e acutezza di visione si accompagnava nel Talleyrand a una corruzione di animo e a una mancanza di scrupoli morali per cui il dissidio con la concezione politica del Sovrano lo portò senz'altro al tradimento.

E' provato, infatti, che dal 1808 in poi Talleyrand, ministro degli Esteri dell'Impero, si mise in rapporti segreti con lo Zar e con l'Imperatore d'Austria, rivelando a loro i piani della politica napoleonica e suggerendo i mezzi atti a sventarli; il che ebbe non poca parte nel preparare la quinta coalizione ai danni della Francia mentre Napoleone era impegnato nella lotta in Spagna. Nelle proprie «Memorie», il Talleyrand non nega il fatto: lo ammette, e vuole spiegarlo, anzi giustificarlo, sostenendo la tesi che, siccome si era convinto che la politica di Napoleone portava la Francia in gravi pericoli, suo dovere era di contrastarla e di paralizzarne gli sviluppi, in quanto egli voleva servire non gli interessi di un determinato Governo o Sovrano, ma gli interessi della Francia.

La spiegazione può apparire abile. Il guaio è che Talleyrand si dimentica di spiegare un altro fatto intimamente connesso con la sua collusione coi Sovrani stranieri, e che getta su tale collusione una ben fosca luce: il fatto che egli si faceva pagare con ricchissimi donativi i suggerimenti e le notizie che mandava a Pietroburgo e a Vienna. Al tradimento si venivano così ad intrecciare la venalità e la corruzione.

Il furore di Napoleone

Tremendo fu lo scatto di furore e d'ira con cui Napoleone, reso edotto del tradimento, investì il colpevole.

Lo scoppio della folgore avvenne in pieno Consiglio dei Ministri, il 28 gennaio 1809.

L'Imperatore rovesciò contro Talleyrand a gran voce le accuse e gli insulti più sferzanti e disonoranti, rimproverandogli le tradimenti compiute, la venalità, i tradimenti, le onte della vita privata, la corruzione, e concludendo con questa invettiva terribile: «Voi vendereste perfino vostro padre». Fu durante questa scena terribile che Talleyrand dette la prova più impressionante di quell'impassibilità, di quel dominio dei propri nervi e del proprio animo, per cui una volta il maresciallo Davout trovò la pittoresca immagine: «Talleyrand è talmente padrone di sè che se, mentre parla con lui, ricevesse una pedata nel sedere, nessuna linea del suo volto si contrarrebbe e si modificherebbe e rivelarti il colpo subìto».

Il 28 gennaio 1809, mentre tutti gli astanti erano come impietriti e terrificati sotto la tremenda sfuriata dell'Imperatore, colui che ne era investito rimaneva impassibile e sereno, addossato al caminetto, come se la scena non lo riguardasse minimamente. E quando, a sfuriata finita, l'Imperatore lasciò bruscamente la sala e tutti gli altri stentavano ad uscire dalla specie di stupore angoscioso in cui la scena assolutamente inconcepibile li aveva gettati, il commento che uscì dalla bocca di Talleyrand, accompagnato da un leggero sorriso, fu semplicemente questo: «Che peccato che un uomo così grande sia stato educato così male!».

L'artefice della caduta

Ma è certo che se nulla nell'apparenza di Talleyrand rivelò la gravità e la profondità della botta ricevuta, cominciò a fermentare da allora nel cuore di lui quel rancore implacabile contro Napoleone, che nel marzo-aprile 1814 doveva renderlo il principale artefice della caduta dell'Imperatore e della Restaurazione dei Borboni.

Le «Memorie» di Caulaincourt intorno alle vicende della prima abdicazione napoleonica, ultimamente pubblicate nella «Revue des deux Mondes», hanno messo ancora una volta in chiaro la parte decisiva da Talleyrand nel determinare il 30 marzo 1814 la capitolazione di Parigi e le manifestazioni del Senato a favore dei Borboni, e nel cancellare dall'animo di Alessandro di Russia le ultime simpatie verso Napoleone e verso il Re di Roma.

Anche a proposito di questa azione (che del resto, come sempre, assicurò a Talleyrand grandi vantaggi: il colpo della Restaurazione, oltre il portafoglio di ministro di Luigi XVIII gli portò un guadagno che il Lacour-Gayer calcola nell'enorme cifra di 8 milioni) l'abilissimo personaggio ha cercato di giustificarsi, affermando che l'abbattimento del Corso e della sua dinastia e la restaurazione borbonica costituiva per la Francia l'unica via di salvezza.

Ma senza dubbio l'accanimento esplicato nel Talleyrand nel 1814 a impedire ogni soluzione che non fosse quella della completa rovina napoleonica, ha tra le sue cause principali il ricordo della scena tremenda del gennaio 1809: Talleyrand, per quanto fosse stato da giovine insignito degli ordini sacri e avesse occupato una cattedra vescovile, non aveva certo appreso dalla religione cristiana a dimenticare e a perdonare le offese!

P. S.

Lindbergh arrivato a Nanchino

NANCHINO, 19.

Il colonnello Lindbergh e la sua consorte hanno felicemente atterrato in questa città alle 14,35, ora locale.

Un gigantesco faro

per onorare Cristoforo Colombo

GINEVRA, 19

I membri dell'America latina della Società delle Nazioni hanno presentato una mozione la quale propone che l'assemblea della Società delle Nazioni si faccia protettrice di un progetto per la erezione di un faro gigantesco sulla costa di S. Domingo in onore di Cristoforo Colombo.

La guerriglia presso Mukden

I giapponesi vittoriosi

TOKIO, 19

Un'informazione da fonte militare dice che i giapponesi hanno attaccato i dintorni di Mukden, entrando in città dopo avere occupato il campo cinese a nord di Mukden. Parecchie scaramuccie sono avvenute nell'interno della città fra distaccamenti isolati di truppe giapponesi e manciuriane. Data la gravità della situazione è stato deciso di trasferire il quartiere generale dell'esercito giapponese Dekwantung a Mukden da Daire. Uno scontro è nuovamente avvenuto a Kwanchangtze, a nord di Changchun e dopo il fuoco dall'artiglieria giapponese la città è stata occupata.

Secondo informazioni non confermate da Mukden il fuoco della artiglieria giapponese avrebbe distrutta la città di Petaying, causando parecchie centinaia di vittime. Secondo altre notizie invece contro Petaying è stato sparato soltanto qualche colpo.

L'esame del cervello

del mostro di Dusseldorf

COLONIA, 19

Si annuncia che gli anatomisti hanno terminato l'esame del cervello di Terer Kuerten, lo squartatore di Dusseldorf, che venne ghigliottinato poco tempo fa per i suoi innumerevoli delitti. Per desiderio tuttavia del Ministero della Giustizia del Reich il rapporto non verrà pubblicato.

Questa decisione incontra parecchie critiche poichè il pubblico è ansioso di sapere se i frenologi che deposero al processo erano nel giusto quando sostenevano che il Kuerten era sano di mente.

Corteo sovversivo a Belfast

L'arresto del cap. White

BELFAST, 19

Il capitano James Robert White, figlio del defunto maresciallo sir Giorgio White, il difensore di Ladysmith nell'Africa del sud, è stato arrestato con altre persone durante uno scontro di comunisti con bandiere rosse e un gruppo di persone con bandiere inglesi.

I ragazzi del corteo comunista, del quale White era uno dei capi, cantavano canzoni sovversive quando la polizia ha attaccato il corteo con bastoni ferendo parecchie persone.

La dimostrazione era stata organizzata dal partito rivoluzionario irlandese dei lavoratori per protestare contro la riduzione del sussidio ai disoccupati deciso dal Governo.

Il White è comparso davanti alla Corte, sotto l'imputazione di avere tenuto un contegno insultante e di avere attaccato la polizia.

Per la protezione della produzione del tabacco in Bulgaria

SOFIA, 19.

L'«Agest» informa che il Ministero bulgaro del Commercio sta elaborando un progetto di legge per la protezione della produzione, lavorazione ed esportazione del tabacco. Tale progetto prevede la creazione di un organismo speciale, diretto da nove membri, rappresentanti i Ministeri del Commercio, delle Finanze e dell'Agricoltura.

Gli scavi d'Angora Romana

ATENE, 19.

L'«Agest» è informata che alla fine del corrente mese saranno sospesi i lavori di scavo di Angora romana, e saranno ripresi nella prossima primavera.

Il Consiglio dei Ministri in previsione dei prossimi lavori ha stanziato un fondo di un milione di dracme.

Durante i lavori di quest'anno sono stati messi alla luce i tre quarti dell'antica città, magnifiche colonne e oggetti d'arte varia.

Importanti rinvenimenti sono stati fatti anche negli scavi di Thermos in Etolia durante i quali sono stati scoperti oggetti d'arte in terra cotta e una statuetta di pregiata fattura in bronzo, rappresentante Apollo. Tale statua rimonterebbe alla fine del V secolo avanti Cristo.

Per allontanare la vecchiaia

Uno scienziato — gli ne abbiamo fatto cenno — ha dichiarato che i raggi alfa, beta e gamma emanati dal radium, opportunamente impiegati, costituiscono un mezzo per allontanare la vecchiaia dalla umanità. In base alla sua teoria, la senilità si verifica in seguito alla rarefazione nel corpo umano del processo di ossidazione. La dissodazione completa provoca la morte. Ora i raggi alfa sarebbero in grado di arrestare questo decadimento, mentre i raggi beta e gamma, mediante una riossidazione dei tessuti delle cellule, infonderebbero al corpo nuova vita.

Inoltre lo scienziato asserisce di aver fatto degli esperimenti soddisfacenti su delle piante ormai avvizzite.

PER VOI, SIGNORA

Fermenti di novità

Fatevi avanti, voi, a cui la Natura ha dato — o l'artifizio restituito — la snellezza della figura: la moda vi fa l'onore di mettervi in prima linea. Essa ha imposto con la forza di ragioni millenarie, a chi ha la vita sottile, di mostrarla e, nessuno, almeno il per lì, ha osato opporsi.

In seguito, allarmata dalle alte proteste di obese, non più giovani, ma instancabili seguaci, si è degnata di approvare qualche mezzo termine che, pur essendo tale, è riuscito a raggiungere altissimi onori.

La giacca verde inquadrata di lince che vedete qui sotto, correggendo difetti e avvalorando perfezioni, ha dato origine a tutta una serie di varianti ed ha, soprattutto, affermata la voga della lince fin da quest'estate. Se mi fosse concesso il termine, direi che ha servito di scusa omeopatica alle difettose, le quali non volendo a nessun costo accusare la loro deformità, ne rendono responsabili la stoffa, la guernizione, la fattura, l'imperizia della sarta. Questa volta saranno felici di ac-

cusare esplicitamente la linea della giacca e la voluminosa orlatura di lince.

La consacrazione della lince come pelliccia estiva e invernale è avvenuta insieme con quella dell'ermellino d'estate (di color «beige»), dell'ermellino bianco, di quello tinto in altri colori, del leopardo, della lontra, della volpe argentata: tutti questi pelami s'avviano in solenne corteo dagli «ateliers» alle case dei ricchi, dopo l'avvenuta trasformazione in mantelli, mantelletti, «boleros», pellicce sportive, baveri, guernizioni di ogni genere e manicotti. Era inevitabile anche questo accessorio alla messinscena della nuova moda.

L'ermellino d'estate, caro tuttavia, anche per chi più maggiormente, serve alla confezione di pellicce da viaggio, per sportive e per spettatrici di «sport». In esse le pelli sono disposte verticalmente, tranne che nelle grandi tasche; il bavero è poco importante, la cintura è di camoscio «beige» impunturata. Piccole cravatte guernite di ermellino bianco e un richiamo di paramani, concorrono a una delicata fusione di colori.

Il leopardo che si era insinuato nelle nostre mode, sotto forma di cinture o di baveri, non vuol perdere i suoi diritti e ricopre addirittura tutta la persona sotto forma, anch'esso di pelliccia sportiva. La quantità stragrande dei modelli lunghi, corti, dritti, attillati, semi-attillati ed altro ancora, ci spingono a sintetizzare e a precisare le fogge per amore dell'ordine. Ci troveremo ad avere, la mattina, indumenti di foggia maschile, con cintura per le vitine esili, con martingala in altri casi: daremo la preferenza a stoffe diagonali. Il pomeriggio ci troverà con «redingotes» di color blu guernite classicamente di lontra o nere guernite di «astrakan» qualcuna copiata tal quale da quelle dei nostri uomini, col solo velluto al collo.

L'«evasé» in basso che c'è in ognuna si ottiene direttamente tagliando i diversi pezzi o è prodotto di espedienti più o meno visibili, quali piccole pieghe interne o increspature vicino all'abbottonatura.

Il bavero formerà tutt'uno coi risvolti sarà rialzato alla Medici, o molto ricadente sulle spalle, sarà grande, sarà medio, sarà piccolo; sarà enorme. Una minuziosa ispezione davanti allo specchio s'imporrà a tutte, per aver modo di rispondere esaurientemente al profeta della linea A, a quello della linea B, o a quello della C. In caso di dubbio insolubile ci sarebbe sempre il mantello di Worth perfetto come «compromesso» col suo dietro staccato a forma di bolero, il piccolo collo rovesciato e sguernito mentre sono coperti di pelliccia i grandi risvolti e le maniche al gomito. Qui si vede, davvero, la zampa del leone.

La mantellina che pareva decaduta per troppo uso, risorge, tagliata nella forma classica di quella del mantello alla postigliona.

Da tutto l'insieme, si pronostica una varietà di modelli quale non si era mai vista dai tempi della unica «poupée» in poi.

LA DAMINA

L'incendio di Moreni si è spento

BUCAREST, 19.

Nel pozzo di petrolio di Moreni era scoppiato il 27 maggio 1929 un vasto incendio, che è continuato ininterrottamente fino ad oggi. Improvvisamente il fuoco è cessato da sè.

Palcoscenico

Il Consiglio della Corporazione dello Spettacolo ha approvato nell'ultima sessione dei suoi lavori, una deliberazione adottata dal Comitato direttivo del Gruppo nazionale capocomici in merito alla disciplina per le formazioni delle nuove Compagnie di prosa, d'operetta, di riviste e d'arte varia. La deliberazione è la seguente:

«Chiunque intenda per l'anno comico 1931-1932 costituire compagnie di prosa, d'operetta, di riviste e d'arte varia a qualunque categoria dette Compagnie appartengano (primarie, secondarie, dialettali o minime), dovrà inviare alla Presidenza della Federazione nazionale fascista dello Spettacolo, una istanza contenente i seguenti dati:

a) denominazione esatta della impresa (o delle persone che hanno rappresentanza legale) che gestirà le singole Compagnie;

b) classificazione della Compagnia (primaria, secondaria, o minima). Ai fini dell'applicazione dei minimi di paga in caso di contestazioni da parte dei Sindacati, la classificazione della compagnia sarà determinata da apposita Commissione creata dalle organizzazioni sindacali interessate;

c) durata dei contratti che verranno stipulati con gli attori, con le indicazioni delle date di inizio e di cessazione delle scritture.

d) nome degli attori che copriranno i ruoli principali:

e) programma artistico che la Compagnia intende svolgere.

La stessa istanza servirà di base per eventuale stipulazione degli accordi salariali per i minimi di paga delle Compagnie. Il Comitato direttivo del gruppo nazionale capocomici esaminerà unitamente alla Presidenza della Federazione dello Spettacolo le singole domande, e per quelle formazioni artistiche alle quali si concederà il nulla-osta sarà contemporaneamente concesso il permesso del repertorio della Società degli Artisti ed Editori con la quale la Federazione dello Spettacolo ha preso gli opportuni accordi.

Le Compagnie già costituite per il nuovo anno comico, dovranno inviare subito i suddetti dati; per le Compagnie non ancora costituite l'istanza dovrà essere trasmessa alla Federazione non meno di quindici giorni prima della riunione della Compagnia».

Il provvedimento è ottimo poichè dà al Capocomico un senso di responsabilità oltre che finanziario anche morale, e tenta di evitare le formazioni effimere che da un paio d'anni si sono susseguite senza criterio alcuno, nate soltanto per soddisfare momentanee vanità!

*

La Compagnia veneta di recente formazione Cavalieri-Micheluzzi, che al Teatro Odeon di Milano sta facendo una ottima stagione, ha esumato sere or sono un'interessante commedia di Carlo Goldoni: «Ciassetì e spasseti del Carneval a Venezia».

Detto lavoro figura nelle memorie goldoniane e nell'elenco delle sue commedie sotto il titolo: «Una delle ultime sere di Carnevale», e dal suo autore è chiamata «allegorica».

La prima rappresentazione avvenne a Venezia nel 1762. Vi è sceneggiata la vicenda di tale Anzoletto, disegnatore in una fabbrica di stoffe, che riesce ad innamorare una ricamatrice francese e da questa è indotto a seguirla in Francia. Gli operai della fabbrica, vorrebbero trattenerlo ma egli se ne va ugualmente. — Gli operai raffigurano i comici e Anzoletto, Goldoni per recarsi a Parigi.

La commedia, riesumata, è stata vivamente applaudita dal pubblico milanese, ed il Cavalieri, il Micheluzzi e la Seglin vi furono particolarmente festeggiati.

*

Marcello Giorda per ben tre mesi ha svolto al Teatro Adriano di Roma un programma di spettacoli molto interessante, ed il pubblico lo ha seguito con sostanza e simpatia. Prima di terminare la sua lunga stagione ha rappresentato per la prima volta una novità di G. A. Fanelli, dal titolo «L'avanguardia».

Il protagonista del lavoro è il giovine figlio di un grande romanziere, il quale predica la religione umanitaria dalla sua casa borghese. All'incoerenza dell'uomo celebre, alle meschinità di un capo socialista accolto il giorno delle elezioni come un trionfatore, il giovane si ribella ed accorre fra le file dei reduci che vogliono salvare le ragioni della vittoria e far rispettare il sacrificio dei morti, ed il giorno in cui nella sua casa si festeggia la vittoria del capo socialista, egli cade in un'imboscata e dal suo sacrificio eroico nasce la redenzione della sua famiglia.

Il pubblico numeroso ha applaudito con calore a scena aperta ed ogni atto evocando ripetutamente l'autore e gli attori tutti.

*

Mentre Anna Fontana non ha ancora presa nessuna decisione per la formazione della sua nuova Compagnia, e Lavinio Roveri che dovrebbe essere il rappresentante, sta tentando di raggiungere l'accordo con la Ditta Palmer di Milano, che dovrebbe appoggiare la nuova compagnia, nuove ditte sono sorte in questi giorni, e ferve il lavoro di costituzione.

— Un'unione simpatica sarà la Compagnia Giulio Paoli-Augusta Maracci, che avrà due prime attrici, Lina Paoli, specialmente per il repertorio drammatico e Karola Zopegni, per quello comico.

Due giovani attrici che danno bene a sperare e che troveranno la via del successo, se l'accordo iniziale fra loro sarà perfetto, come ci auguriamo.

CRONACA CITTADINA

FASCIO DI UDINE

Ritiro tessere

La Segreteria politica del Fascio Udinese di Combattimento, comunica:

I fascisti che non hanno ancora ritirato la tessera per l'Anno IX sono tenuti a farlo entro la settimana entrante, a scanso di punizioni disciplinari.

L'augurio di S. E. Balbo

per la Scuola di turismo aereo

Il Commissario di Udine per l'Aero Club ing. cav. Celso Ferrari aveva inviato l'altro ieri un telegramma al Ministro dell'Aeronautica S. E. Italo Balbo in occasione degli accordi raggiunti per la istituzione della Scuola di turismo aereo. Il Ministro ha così risposto:

« Celso Ferrari, Commissario Scuola Turismo Aereo, Udine. — Ringrazio per il cortese telegramma e formulo voti migliori per nuova Sezione Scuola turismo aereo di Udine. Alalà. — ITALO BALBO ».

Il plauso di S. E. Manaresi

alla fedele eroica gente carnica

Alla Sezione Carnica dell'A. N. A. è pervenuto il seguente telegramma da S. E. Manaresi, Sottosegretario di Stato alla Guerra e comandante del 10.o Alpini:

« MAGGIORE FABBRO Comandante della Sezione Carnica della Associazione Nazionale Alpini - Tolmezzo. — Voglio esprimerti il mio vivo fraterno plauso per la magnifica adunata Carnica, imponente di numero ardente di fede. Un'onda di commozione è anche oggi nel mio cuore. Il saluto ed il mio plauso a te ai tuoi collaboratori alla fedele eroica gente di Carnia. — MANARESI ».

I capi degli Istituti Medi

visitano S. E. il Prefetto

Ieri mattina, presentati dal cav. prof. Emilio Caterina, preside del R. Liceo Classico, hanno fatto visita a S. E. il Prefetto, tutti i capi delle Scuole Medie cittadine.

S. E. il Prefetto ha chiesto loro notizie sull'andamento dei vari Istituti e sugli studi svolgentisi in ciascuno di essi.

La riunione del N. U. F. di Pordenone

Sotto la direzione del Segretario Politico del G. U. F. Fabio Celotti, coll'intervento del Podestà di Pordenone avv. Nello Marsure, si sono riuniti a Pordenone nel pomeriggio di ieri alla Casa del Fascio i dirigenti del nucleo Universitario fascista pordenonese. Alla riunione erano intervenuti il direttorio del G. U. F. Friulano, buon numero degli iscritti al N. U. F. Pordenonese, ai dirigenti e il fiduciario dello stesso dott. Virgilio Perulli.

Appena aperta l'assemblea il Segretario Politico del G. U. F. F., Fabio Celotti ha porto il suo saluto, interprete di quello della goliardia pordenonese, al Podestà che con la sua ambita presenza aveva dato un particolare risalto alla riunione stessa. Dopo un breve elogio al camerata Perulli per quanto aveva fatto e stava facendo, il camerata Celotti passava ad esporre rapidamente le finalità e le mete future ed immediate che debbono porsi gli universitari pordenonesi per il sempre più completo affiatamento con le altre organizzazioni locali e per il conseguimento di quegli scopi ai quali gli universitari sono particolarmente chiamati e preparati.

Trattò quindi dei rapporti con i Fasci Giovanili, dando contemporaneamente le direttive necessarie. Dopo aver parlato di alcuni problemi particolari, propri della vita interna del N. U. F. pordenonese, il segretario politico del G. U. F., chiuse il suo dire augurandosi che quanto prima i goliardi fascisti pordenonesi possano dare la prova materiata della loro passione e della loro inesausta volontà di fare.

Quindi il Podestà avv. Nello Marsure dopo aver ringraziato il camerata Celotti del saluto portogli a nome della goliardia, assicurò gli universitari del suo fattivo interessamento dettato dalla sua grande fiducia nella classe studentesca.

La riunione, dopo brevi parole di resoconto e di ringraziamento del fiduciario Pordenonese dottor Perulli, ebbe fine.

Ritorno di Orfane di guerra

dalla cura marina

Ieri alle ore 18 è ritornato dalla Colonia Marina di Grado gestita dal Comitato Provinciale orfani di guerra l'ultimo scaglione di 50 orfane di guerra dello Istituto Friulano di Rubignacco che vi erano state mandate per le cure climatiche estive.

Ad assistere all'arrivo si trovava il co. Gino di Caporiacco Presidente del Comitato Provinciale ed Istituto orfani di guerra di Rubignacco.

Così nel corrente anno ben 550 orfani di guerra della Provincia poterono usufruire delle cure alpine e marine e del campeggio disposti dal Comitato Provinciale orfani di guerra e completo e totale suo carico.

Le Compagnie iscritte

al II. Concorso Filodrammatico

Era da prevedersi, nè la previsione richiedeva speciali doti di divinazione: numerosissime sono le iscrizioni pervenute al Dopolavoro Provinciale per il Secondo Concorso Filodrammatico Provinciale.

Il Comitato però obbedendo al criterio di non alterare quelle che sono le ragioni che mossero l'istituzione di questa seconda singolare competizione provinciale, vaglierà le varie domande e deciderà caso per caso sull'accettazione o meno.

Per oggi ci limitiamo a rilevare che fra quelle già ufficialmente iscritte, troviamo le Filodrammatiche del Dopolavoro di Cervignano, quelle di Scodavacca, Rivignano, Latisana, Orsaria; quella del Dopolavoro Ferroviario di Pontebba. E poi ancora: la Filodrammatica « Città di Udine », le Filodrammatiche di San Daniele, Gemona, Cordenons, Maniago, Pasiano di Pordenone.

Come si vede, gli organizzatori non hanno da temere la penuria in fatto d'iscrizioni; gli amanti dei pronostici, piuttosto, si troveranno imbarazzati.

L'inizio del Concorso avverrà entro la prima quindicina di ottobre. Pubblicheremo in seguito l'ordine fissato per le recite.

Per la gita a Gemona

dell'Operaia e della Mutua Agenti

Oggi domenica, le sedi dell'Operaia e della Mutua Agenti resteranno aperte fino a mezzogiorno per l'accettazione delle quote d'inscrizione alla gita indetta di comune accordo tra le due Società Mutue, per domenica prossima 27 corr., con mèta a Gemona per ivi visitare quella interessante Mostra Artistica Agricola Industriale.

Le inscrizioni continueranno ad essere accettate anche nei giorni successivi fino all'esaurimento dei posti disponibili sugli automezzi fissati dal Comitato, posti che però sono alquanto limitati avendo diverse importanti Ditte della città fatto prenotazioni per i propri dipendenti, a favore dei quali esse spontaneamente concorrono in tutto od in parte nella spesa.

Ricordiamo che la quota per ciascun partecipante è fissata in lire 9, con diritto al viaggio in comodi automezzi ed all'ingresso alla Mostra.

Auguriamo che l'iniziativa delle due massime Società Mutue locali incontri il meritato successo e valga ad attestare ai bravi artigiani di Gemona — che con scarsi mezzi e con molta fede hanno saputo organizzare la loro bella Mostra — tutta la viva ammirazione ed il consenso degli amici artieri ed operai di Udine.

Ornamentazioni fuori di posto

Ci scrivono:

Chi entra oggi nel Tempio del nostro Cimitero, in quel Tempio che Giandomenico Cicconi definì «semplice, elegante, di gusto purissimo», rimane sorpreso da cente frivole ornamentazioni che di recente vi furono poste e che turbano quella semplicità, grandiosità e purezza classica di linee, volute dai Presani per elevare le anime al di là delle cose terrene e raccoglierle tutte nel mesto ricordo dei trapassati.

Ai lati dell'abside vedi due panche i cui dossali a una certa altezza si trasformano in mensole reggenti vasi con fiori di carta; sui grandiosi pilastri e in giro sullo sfondo del peristilio la linea architettonica è rotta da epigrafi in nere lettere a rilievo.

Questi ingenui ornamenti che sarebbero appena tollerati in una chiesetta rurale o nell'oratorio di un asilo d'infanzia, dovrebbero senz'altri essere rimossi per restituire al Tempio tutta la sua suggestiva, austera bellezza e pel rispetto dovuto a un monumento che onora la città e chi lo ha ideato.

Un cittadino

Giriamo la lettera, che ci perviene da persona competente, alla Commissione comunale di ornato, e all'Ufficio Tecnico Municipale e sopratutto alla R. Soprintendenza regionale alle antichità e cose d'Arte di Trieste, cui spetta la tutela artistica delle chiese, che risalgono a oltre cinquant'anni, in aggiunta alla Commissione Diocesana per l'arte Sacra.

La chiesa del nostro Cimitero Monumentale riscuote le simpatie di tutta la cittadinanza, oltre che dei competenti, e non deve essere guastata da inopportune manomissioni. (N. d. R.).

Vita Sindacale

Riunione di rivenditori di giornali

L'Ufficio Stampa dell'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria comunica:

Tutti i rivenditori di giornali indistintamente, dovranno trovarsi lunedì 21 corrente alle ore 16 precise, presso questa sede (Piazza S. Cristoforo N. 4, Palazzo Caiselli), per importanti comunicazioni.

Nessuno deve mancare.

Il „Do X„ a Trieste

Una gita dell'Aero Club Udinese

Il giorno 26 corr. giungerà a Trieste l'aerovascello « Umberto Maddalena » (Do X). In tale occasione sarà permesso al pubblico di visitarlo esternamente ed internamente.

All'uopo l'Aero Club di Udine, sta organizzando una gita a Trieste a mezzo autobus: quota di partecipazione L. 25.

Le iscrizioni si ricevono fin d'ora presso la « S.A.F. » Via Gorghi.

Distribuzione gratuita d'uva ai poveri

Per disposizione dell'egregio avvocato Ermete Tavasani, Presidente della Congregazione di Carità, nel pomeriggio di sabato — vigilia della *Festa dell'uva* predisposta dal Capo del Governo — saranno distribuiti oltre quattro quintali di uva ai poveri sussidiati dalla Congregazione di Carità.

La distribuzione si farà nei locali della Trattoria Comunale.

Nel lodare l'iniziativa, crediamo anche ricordare che lo stesso avv. Tavasani, Presidente della Opera Maternità e Infanzia di Udine, ha disposto perchè ogni sera — durante questa settimana — venga distribuita, alle donne ed ai bambini che frequentano il Refettorio Materno alla Trattoria Comunale, scelta uva e che nella prossima domenica ne venga agli stessi distribuita un quintale.

VISITATE le 300 meravigliose varietà di Dalie moderne, in piena fioritura, da **Gasparini**

La morte del Direttore didattico

Romano Lenna di Osoppo

Ci scrivono da Osoppo, in data di ieri:

Oggi, 19, nel tardo pomeriggio è spirato dopo breve degenza a letto ma dopo lunghi e penosi disturbi alla salute, il Direttore Didattico in riposo Carlo Romano Lenna. Aveva 68 anni, la maggior parte dei quali consacrati all'insegnamento nelle scuole elementari di Ligosullo, Villanova, di S. Daniele, Portis di Venzone, Tarcento e Osoppo. Una lunga ininterrotta carriera di quarantatre anni di insegnamento.

Ad Osoppo insegnò per circa trent'anni e ivi pure sposò la signora Lucia Fabris, figlia di un pittore di buona fama. Subito dopo la guerra, il Lenna assunse la direzione didattica del Circolo di Trasaghis che comprende la direzione delle scuole di altri paesi, di Buia, di Colloredo M. A., Treppo ecc. Con diligenza e con puntualità, frutto anche della sua lunga pratica nell'insegnamento, attese per parecchi anni a sì importante compito rispettato e benamato dalla numerosa schiera di maestri o maestre da lui dipendenti. I quali, nel 1928, quando il Lenna si ritirò dalla scuola festeggiarono il loro superiore con particolari manifestazioni a Buia e a Trasaghis. In quella circostanza, al Lenna venne consegnata una medaglia d'oro e pergamena con la seguente dedica: «A Carlo Romano Lenna — che la scuola ebbe — Fervido infaticabile — e — valoroso campione — Gli insegnanti del Circolo di Trasaghis — Nel dì del suo collocamento a riposo — augurano — al loro beneamato Direttore — prospera vita serena — le maggiori fortune — 30 giugno 1928».

Purtroppo il Lenna non doveva godere a lungo il meritato riposo. Alla desolata vedova, ai figli, alla figlia Egle, al fratello maestro Nicolò Lenna, a tutti gli altri parenti sincere condoglianze.

Mesto anniversario

Ricorreva ieri il primo anniversario della morte del compianto dott. Giovanni Carnelutti, d'anni 72, medico-chirurgo, rapito all'affetto dei suoi cari.

Alle 8 fu celebrata nella Chiesa di S. Giorgio una Messa funebre cui presenziarono i famigliari, ai quali — nella triste ricorrenza — rinnoviamo condoglianze.

Grave infortunio di un carrettiere

L'altra sera fu accolto all'Ospedale, in condizioni piuttosto alterate per soverchie libazioni alcooliche, il carrettiere Attilio Minen fu Pietro di anni 42, da San Rocco, per contusioni ed escoriazioni multiple, guaribili in 15 giorni.

Il Minen riportò tali lesioni cadendo dal carro e rimanendo travolto sotto lo stesso; devesi al pronto intervento del brigadiere di P. S. Toschi, il quale con atto energico arrestò i cavalli, se non si ebbero a lamentare guai maggiori.

Una cornata in un occhio

Il contadino Rosolino Coduttì fu Giuseppe di anni 18, da Torreano, mentre ieri nel pomeriggio stava governando le bestie nella stalla, fu ad un tratto colpito all'occhio destro dalla cornata di una armenta.

Accompagnato al Civico Ospedale, il dott. Accordini gli riscontrò una forte contusione con probabile perdita dell'organo visivo.

Una di più...

Un'altra bicicletta è andata a raggiungere il numero di quelle rubate. Questa volta l'infortunio, chiamiamolo così, è toccato al signor Gino Bellini fu Oreste abitante in via Grazzano commerciante in pellicole cinematografiche. Il furto fu consumato mentre il Bellini stava entro la Banca Cattolica e la bicicletta l'attendeva nell'atrio.

Nozze cospicue

Si sono celebrate nella nostra città le nozze della gentile signorina Alice Venier, figlia dell'egregio cav. Giusto, con il distinto capitano signor Oddone Stoppato, ufficiale d'ordinanza di S. E. il Comandante il nostro Corpo d'Armata.

Dopo la cerimonia nella chiesa di S. Giacomo, il corteo in parecchie automobili si diresse in Via del Vascello nella villa del cav. Venier, ove è stato offero un sontuoso rinfresco.

Allo spumante vennero rivolti fervidi voti di felicità all'indirizzo degli sposi.

Ricchi e numerosi i doni e grande profusione di fiori.

Agli sposi e alle loro famiglie, in particolar modo al cav. Venier, che dedica la sua attività a parecchie istituzioni locali, i più vivi rallegramenti e auguri.

Affermazione di un concittadino

alla Fiera del Levante

Alla Fiera del Levante di Bari, nel ramo pollicoltura, il noto allevatore concittadino perito agrario Pietro Sabbadini, ha ottenuto una brillantissima affermazione: trentasei premi, dei quali quattordici primi e gli altri secondi e terzi.

In tal modo il sig. Sabbadini — col quale vivamente ci rallegriamo — ha ottenuto il maggior numero dei premi tra gli espositori del ramo pollicoltura.

Durante la visita inaugurale le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte hanno sostato particolarmente dinanzi allo « stand » del valente pollicoltore udinese, ammirando la varietà e la bellezza dei soggetti esposti.

Il successo finanziario

del concerto di Tricesimo

La cronaca ha già dato notizia del grande successo artistico musicale del concerto che si è svolto a Tricesimo il 10 corrente a beneficio delle opere assistenziali locali fasciste.

Al successo artistico ha corrisposto anche il successo finanziario.

La Presidenza del Dopolavoro ha versato pel fondo opere assistenziali quale civanzo netto del concerto suddetto, comprese le oblazioni, la cospicua somma di lire 1245.55.

Il Segretario Politico, Presidente dell'O. N. D., cav. uff. dott. Mario Asquini, ha ringraziato vivamente quanti hanno contribuito al buon esito della serata e particolarmente il prof. Antonio Ricci per la preziosa cooperazione data con valentia di musicista e con nobile, pieno disinteresse.

Incidente ciclistico

Il signor Giovanni Benetello di Emilio di anni 28 da Mirano, quì residente quale produttore presso le Assicurazioni Generali di Venezia, transitando ieri per Piazzale 26 Luglio, con la bicicletta, accidentalmente ribaltò a terra in modo da fratturarsi il braccio sinistro.

Ne avrà per una trentina di giorni circa.

Per espiazione di pena

In seguito ad ordine di cattura spiccato dal Pretore di Udine, gli agenti di P. S. hanno ieri proceduto all'arresto di certo Angelo Assalone di Desiderio d'anni 35 da Tardento. Egli deve scontare la pena di mesi quattro di reclusione inflittagli per furto.

Oggetti rinvenuti

L'Ufficio Municipale d'Economato comunica:

Sono stati rinvenuti e depositati all'Ufficio Municipale d'Economato, a disposizione dei legittimi proprietari, i seguenti oggetti: Una ruota gommata per automobile; due cassette contenenti vetrerie e terraglie.

Radiorario giornaliero

DOMENICA 20 SETTEMBRE

Roma - Napoli. — Ore 21: Concerto vocale ed orchestrale di musica italiana.

Milano - Torino - Genova. — Ore 15,50: Trasmissione dall'Autodromo di Monza del Gran Premio Motociclistico.

Milano - Torino - Genova. — Ore 20,45: «Norma», opera di Vincenzo Bellini.

Daventry (Nazionale). — Ore 18: Lettura del discorso tenuto da T. Carlyle all'Università di Edimburgo il 2 aprile 1866.

Daventry (Nazionale). — Ore 20: Grande serata celebrativa di M. Farady, alla Queen's Hall di Londra.

LUNEDI' 21 SETTEMBRE

Roma - Napoli. — Ore 21: Serata di canzoni dialettali e varietà.

Milano - Torino - Genova. — Ore 20,45: «Il bel cavaliere d'Horfleur», commedia di M. Reinach.

Hilversum. — Ore 14,40: «La dannazione di Faust», opera di H. Berlioz.

Farmacie aperte

Oggi, domenica, rimarranno aperte le seguenti farmacie di turno:

Francescutti, via Pracchiuso — Manganotti, via Poscolle — Pitotti, via de Rubeis — Trebbi, via del Monte. — Servizio notturno dalle 20 alle 8) Farmacia Beltrame in Piazza Vittorio Emanuele.

TRATTORIA COMUNALE

OGGI DOMENICA 20. — *Mattina:* Risotto ragutato; vitello alla genovese; contorni.

Sera: chiusa.

DOMANI LUNEDI' 21. — *Mattina:* Riso e fagioli; fricandò; contorni.

Sera: Pasta asciutta; costolette alla milanese; contorni.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 19

SITUAZIONE BARICA: si è rafforzato ed esteso l'anticiclone con centro sull'Irlanda e promontorio sull'Italia e Balcani, un'area ciclonica trovasi sul Mar di Barents ed una lieve depressione dal Mar di Levante alla Russia meridionale.

PROBABILITA': la situazione sudescritta è tale da apportare buone condizioni di tempo su tutta l'Italia, salvo annuvolamenti piuttosto frequenti sulla Sardegna, Sicilia, medio e basso Adriatico, i venti di intensità debole o moderata spireranno intorno a tramontana e tenderanno a ruotare verso levante sulle Isole.

TEMPERATURA: non subì che lievi variazioni.

MARE: sarà poco mosso.

Spettacoli d'oggi

CINEMA EDEN

LILIOM. — Interpretazione di Charles Farrell, il grande divo della Fox, e Rose Hobeart. Segue « Curiosità Movietone ». Ore 14.

CINEMA IMPERO

IL MISTERO DONOVAN. — Grandioso dramma passionale interpretato dal celebre attore Jack Holt. — Ore 14.

INDIRIZZI RACCOMANDATI

LA TORINESE
Rottaro — Tessaro — Vidoni
SARTORIA
UDINE - Via Manin, 18 - UDINE

Albergo Ristorante "MANIN,,
Proprietario conduttore
GIUSEPPE WERNITZNIC
UDINE - Via Manin, 9
(già angolo Piazza Vitt. Eman.)
Servizio di primo ordine
Garage - Birreria - Gelateria

PARCHI E GIARDINI - Piante ornamentali legnose di ogni dimensione, collezione grandi conifere in cassa. Tutte le piante, da frutto. Visitate lo Stabilimento S. A. O. Udine, Piazzale Porta Venezia.

MOBILI USATI: il grande emporio di via Portanuova 9, vende facilita, noleggia a prezzi irrisori. Vi convincerete visitando.

Caffè-Giardino FANT - Tarcento
Stasera 20 settembre
grande festa danzante
con gradite sorprese

ART — VIA GORGHI 11 VIA RAUSCEDO 6 — UDINE - TEL. 547
Tel. 5-47 UDINE
Noleggio auto 521 - 514
AUTORIMESSA TRIESTE
Via Gorghi 11

PIANTE e FIORI
in vaso
Piante ornamentali
FIORI RECISI
*
La Flora Friulana
Via Cavour 3
Telefono 43
Le vaste colture proprie permettono i prezzi più bassi

Ricordate!
I migliori e più recenti apparecchi radio
R. C. A. - Crosley - Fada - Clarion - Echophone - Erla - Ingelen ecc.
sono in vendita **soltanto** presso
La Radiotecnica
Ing. Rota e Caselli
Via Cavour - UDINE - Palazzo degli Uffici - Tel. 9-02

Ditta LUIGI MANTELLI
Via Cavour, 5 - Udine

Calendari profumati 1932	L. 0.50	Bottiglie inchiostro	L. 0.20
Blocchi per Calendari 1932	» 0.40	Buste Protocollo	» 0.02
Calendari mens. colori 1932	» 0.20	Puntine da disegno	» 0.01
Matite finissime	» 0.10	Portapenne colori	» 0.02
Pennini di marca	» 0.02	Matite falegname rosse	» 0.20
Gomme Pirelli	» 0.05	Carta da lettere rigata	» 0.01

Impermeabili Soprabiti Trenc-Coat
Grandi assortimenti su tutti i tipi e prezzi
A. Basevi & Figlio
Via MERCATOVECCHIO

RENI - VESCICA - PROSTATA - URETRA
Udine - Dott. ETTORE CARNELUTTI - Udine
Riceve ore 9-12 15-18 (escluso il mercoledì) Via del Sale 25.

Preferite Diagonale Fantasia - Velom o Ricciolino?
Potrete scegliere a vostro piacimento **Da MOSCHIONI**
Via Paolo Sarpi 17 — ove troverete vasto assortimento di lanerie per uomo e per signora. - Deposito di imbottite e coperte di lana. Prezzi convenienti.

La migliore motoleggera lussuosa, utilitaria e veloce. Consumo 1 litro di benzina ogni 40 Km. grammi 500 olio ogni 500 Km. - Valvole laterali coperte con pompa di ricupero - Velocità massima 75 - 80 Km.

L. 3750 - Netto contanti, franco Tradate
Illuminazione a parte
Concessionario Regionale: ANTONIO CARNELUTTI - Tricesimo
Deposito completo di tutte le parti di ricambio per motocicli FRERA — **Riparazioni perfette.**

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Via Cavour 2 Palazzo Eden (Ingr. via Belloni)
Telefoni: Direzio 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-49

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 200 Anno L. 52 Semestre L. 27 (estero ...)
Per abbonamenti: UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94

Importante adunanza del Consorzio Provinciale Antitubercolare

La relazione dell'on. Asquini sulla proficua attività svolta

Sotto la presidenza dell'on. prof. Alberto Asquini, nel pomeriggio di ieri presso la sede dell'Amministrazione Provinciale, si è riunita in sessione ordinaria la Rappresentanza del Consorzio Provinciale Antitubercolare presenti i signori: comm. prof. Guido Berghinz, Vice Presidente; signora Annina Valle Preindl; Senatore bar. Elio Morpurgo, gr. uff. avv. co. Gino di Caporiacco, cav. uff. dott. Giuseppe Pitotti, comm. prof. bar. Enrico Morpurgo, dott. cav. Enrico Preindl, dott. prof. cav. Angelo Spanio; cav. uff. prof. dott. Azzo Varisco, comm. dott. prof. Francesco Accordini, dott. Italo Javicoli, dott. dott. cav. Antonio Legranzi, dr. Ferdinando Majeron, dott. Reginaldo Ferrario e cav. Ferdinando Barbieri.

Assenti giustificati i signori: co. Carlo del Torso, dott. Guido Catastini, cav. uff. Lorenzo Alciati, cav. Lino De Marchi e comm. Alessandro Bajardi.

Assiste il Direttore del Consorzio dott. Ferrando Giglio.

Segretario il cav. dott. Mario Pedrola.

Prima di aprire la seduta il Presidente si dice certo di interpretare i sentimenti della Rappresentanza Consorziale rivolgendo un devoto saluto al Prefetto della Provincia S. E. Mario Chiesa. Egli porge pure un cordiale saluto al dott. Pitotti il quale è stato recentemente chiamato a far parte della Rappresentanza Consorziale quale Delegato dell'Amministrazione Provinciale.

Passando quindi alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno, la Rappresentanza Consorziale procede all'esame ed alla discussione del Conto Consuntivo 1930 del Consorzio.

La relazione del Presidente

Nel sottoporre all'esame ed all'approvazione della on. Rappresentanza Consorziale il Conto Consuntivo, dell'esercizio 1930, l'on. Asquini, illustra con una dettagliata relazione l'attività spiegata dal Consorzio nel corso di detto esercizio.

Anche nel 1930 il Consorzio Antitubercolare della Provincia di Udine ha continuato il ciclo della propria crescente attività, imprimendo alla sua azione un ulteriore importante sviluppo, che è sicuro indice di risultati sempre più efficaci nel campo della lotta contro l'insidioso morbo.

L'attività svolta dal Consorzio nel 1930, schematizzata nelle varie provvidenze adottate, può essere così riassunta:

Assistenza, profilassi e propaganda

Assistenza Dispensariale. — La Opera dei dispensari Antitubercolari nell'anno 1930 è stata più che raddoppiata, come risulta dai seguenti dati, che mettono in evidenza l'attività esplicata dai singoli Dispensari nel 1930, in confronto di quella svolta nello anno precedente:

Dispensario di Udine: Movimento generale ammalati: nel 1929 n. 2711, nel 1930 n. 5800; Prime visite: nel 1929 n. 551, nel 1930 n. 1319; Rivisite: nel 1929 n. 1260, nel 1930 n. 2161; Inchieste domiciliari: nel 1929 n. 70, nel 1930 n. 826; Famiglie nuove: nel 1929 n. 406, nel 1930 n. 796.

Dispensario di Pordenone: Movimento generale ammalati: nel 1929 n. 1020, nel 1930 n. 1217; Prime visite: nel 1929 n. 335, nel 1930 n. 580; Rivisite: nel 1929 n. 623, nel 1930 n. 685; Inchieste domiciliari: nel 1929 n. 386, nel 1930 n. 591; Famiglie nuove: nel 1929 n. 205, nel 1930 n. 443.

Dispensario di Tolmezzo: Movimento generale ammalati: nel 1929 n. 628, nel 1930 n. 1276; Prime visite: nel 1929 n. 270, nel 1930 n. 344; Rivisite: nel 1929 n. 358, nel 1930 n. 502; Inchieste domiciliari: nel 1929 n. 193, nel 1930 n. 311; Famiglie nuove: nel 1929 n. 251, nel 1930 n. 291.

Dispensario di Codroipo: Movimento generale ammalati: nel 1929 n. 151, nel 1930 n. 198; Prime visite: nel 1929 n. 83, nel 1930 n. 99; Rivisite: nel 1929 n. 68, nel 1930 n. 90; Inchieste domiciliari: nel 1929 n. 20, nel 1930 n. 14; Famiglie nuove: nel 1929 n. 73, nel 1930 n. 81.

Degno di rilievo, per quanto riguarda l'organizzazione dispensariale è il fatto che nel decorso esercizio venne apportato una importante innovazione nel funzionamento dei Dispensari Antitubercolari, che furono sistemati con unicità di criteri tecnico-sanitari; in modo da consentire lo sviluppo di una organica e coordinata azione nelle diverse manifestazioni della loro complessa attività.

Particolare sviluppo venne poi dato dai Dispensari all'importante servizio della Assistente sanitaria visitatrice mediante le inchieste cliniche e sociali fatte al domicilio degli ammalati, le quali inchieste rappresentano anche un reale efficace mezzo di propaganda e di indagine tubercolare.

Le inchieste domiciliari sommarono, infatti, nell'anno, a 1742 in confronto di 722 nel 1929, e raggiunsero anche le più remote località della nostra vasta Provincia.

ASSISTENZA OSPEDALIERA E SANATORIALE. — Un provvedimento che si adottò su larga scala e che per la sua utilità, dovrà venire sempre più sviluppato in relazione ai mezzi disponibili, è quello costituito dai ricoveri degli ammalati negli ospedali e nei sanatori.

Vennero infatti ricoverati in Ospedali comuni N. 313 infermi con un complesso di N. 29102 giornate di presenza; furono ricoverati in ospedali al mare N. 315 ammalati con N. 1955 giornate di presenza, e vennero ricoverati in sanatori N. 151 infermi con N. 14511 giornate di presenza.

Infine furono assistiti nel Preventorio di Carraria N. 43 fanciulli con N. 13493 giornate di presenza, e vennero sussidiati a domicilio mediante la concessione di buoni alimentari N. 996 infermi.

In complesso vennero assistiti nell'anno 1930 N. 1,518 persone.

Un indice del progressivo sviluppo impresso al servizio dell'assistenza ospedaliera e sanatoriale è dato dal raffronto fra il numero degli infermi assistiti nel 1929 e quello degli infermi assistiti nel 1930.

Mentre infatti nel 1929 furono ricoverati in ospedali e sanatori a cura del Consorzio N. 331 tubercolotici, gli infermi ricoverati durante il 1930 sommarono a numero 479, con una differenza quindi in più di 148 assistiti.

PROFILASSI. — Nel campo della profilassi, il Consorzio ha perseguito la propria attività favorendo lo sviluppo delle Colonie marine ed alpine mediante la concessione di un contributo di lire 100.000, mentre altro contributo di L. 40.000 venne erogato per le cure prolungate dell'infanzia, intese ad assistere bambini esposti e predisposti all'infezione tubercolare.

PROPAGANDA. — Il Consorzio, nel corso dell'anno 1930 provvide alla organizzazione di un razionale servizio di propaganda, integratore del servizio di profilassi, deliberando la pubblicazione di un «Bollettino trimestrale», avente per iscopo di diffondere largamente e nella forma più chiara e più semplice le norme indispensabili per attuare una sistematica profilassi contro il contagio tubercolare, e di divulgare le notizie intorno alle provvidenze adottate dal Consorzio, nonchè ai provvedimenti assistenziali che gli ammalati possono richiedere ed ottenere a tutela della propria salute e di quella dei loro famigliari; norme e notizie essenziali per la formazione di una salda e generale coscienza igienica.

Il primo numero del «Bollettino» venne pubblicato addì 28 ottobre 1930 in occasione della «Festa del Fiore» celebratasi nella nostra Provincia, nella ricorrenza della commemorazione della Marcia su Roma.

SISTEMAZIONE DEI REPARTI OSPEDALIERI IN PROVINCIA. — Altro importante provvedimento adottato nel corso del 1930 è quello che riguarda la sistemazione in Provincia dei reparti ospedalieri per il ricovero dei tubercolotici; provvedimento che è intimamente legato al problema dell'assistenza degli infermi.

Nell'intento di favorire l'aumento dei posti letto per il ricovero dei tubercolotici presso gli ospedali di Circondario e di offrire, nello stesso tempo alla Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali la possibilità di spedalizzare i suoi tubercolotici assicurati nella nostra Provincia, venne adottato un provvedimeno in virtù del quale fu previsto il concorso finanziario del Consorzio per la sistemazione dei reparti ospedalieri, e venne perciò deliberato lo stanziamento di un apposito fondo di L. 100.000 nel bilancio 1931, da erogarsi in contributi per lo scopo sopraccennato.

STATISTICHE. — Al fine poi di conoscere con una certa approssimazione il numero dei colpiti dell'infezione tubercolare, venne provveduto, in via di esperimento ad un periodico accertamento statistico dei tubercolotici, valendosi all'uopo della collaborazione dei Medici Condotti; collaborazione questa largamente raccomandata ai Consorzi da apposite disposizioni Ministeriali.

Rapporti con la Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali

Infine furono dal Consorzio mantenuti stretti e cordiali rapporti di collaborazione con la Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali per l'attuazione dei compiti che la legge assicurativa demanda ai Consorzi Antitubercolari.

Il regime assicurativo, infatti, prevede, per ogni provvedimento da adottarsi dalla predetta Cassa, il parere del Consorzio Prov. Antitubercolare.

Il Consorzio fornì alla Cassa, nel corso dell'anno 1930, n. 619 pareri intorno a proposte di provvedimenti assistenziali a favore di infermi assicurati.

Inoltre il Dispensario Antitubercolare del Capoluogo, nella sua funzione di centro di accertamento diagnostico, ebbe ad eseguire n. 179 visite di controllo per conto della Cassa, praticando poi altre 394 visite ad ammalati assicurati in cura ambulatoria presso il Dispensario.

Questo, in sintesi, l'attività esplicata nel 1930.

L'importanza del problema della lotta antitubercolare conclude l'on. Asquini che nella nostra Provincia assume un carattere di particolare gravità, è tale da non consentire soste sulla via intrapresa per l'apprestamento di una sempre più efficace difesa contro l'insidioso flagello.

La Rappresentanza Consorziale, nel prendere atto della relazione del proprio Presidente; dopo breve discussione, approva il Conto Consuntivo dell'esercizio 1930 nei seguenti estremi:

Riscossioni	L.	2.117.095,82
Pagamenti	»	1.430.035.19
Fondo di Cassa	L.	687.060.63
Somme rimaste da riscuotere	»	213.373.35
Totale Attività	L.	900.433.98
Somme rimaste da pagare	»	629.984.18
	L.	270.449.80
Avanzo di Amministrazione 1929 applicato al Bilancio 1931	»	120.271,17
Eccedenza attiva disponibile per Esercizi futuri	L.	150.178.63

Regolamento per la Direzione Consorzio per il Dispensario Provinciale

Il Presidente rileva che a norma di legge quando il Consorzio Provinciale Antibercolare abbia personale proprio, uno speciale regolamento, da approvarsi nelle forme di legge, deve stabilire le norme per l'assunzione in servizio e il trattamento, di carriera del personale stesso.

Inoltre, per tassativo disposto del Regolamento generale sanitario, tutti gli stabilimenti sanitari pubblici e privati, qualunque ne sia la specie, debbono avere un regolamento proprio su servizio igienico, sanitario approvato dal Prefetto della Provincia.

Ora la Direzione della Sanità Pubblica presso il Ministero dello Interno ha dovuto rilevare la notevole disparità delle norme adottate dai Consorzi per quanto attiene alle modalità di assunzione ed al trattamento del personale tecnico, nonchè di quelle attinenti alla organizzazione dei servizi dispensariali come ha dovuto rilevare che la suindicata disposizione del regolamento generale sanitario non è stato finora costantemente applicata nei riguardi dei Dispensari Antitubercolari.

Pertanto, il predetto Ministero, nell'intento di venire incontro ai Consorzi, facilitando ai medesimi l'adempimento ai compiti di legge, è venuto nella determinazione di elaborare un regolamento tipo, per fissare le disposizioni di carattere generale, necessarie a disciplinare con unità di indirizzo, le attività dei Consorzi attraverso i Dispensari e lo svolgimento dei servizi dispensariali.

In relazione a quanto sopra, S. E. il Prefetto della Provincia, ha rivolto invito al nostro Consorzio di voler modificare il vigente regolamento organico per il personale dipendente in conformità delle direttive tracciate dal Ministero dell'Interno; donde il nuovo schema di regolamento, che, informato alle succennate direttive Ministeriali con gli opportuni adattamenti derivanti dalle particolari condizioni locali, viene sottoposto all'approvazione della Rappresentanza Consorziale.

Dopo breve discussione, alla quale partecipano il prof. Varisco, il prof. Berghinz, il dottor Preindl e l'on. Asquini, il regolamento viene approvato dalla Rappresentanza Consorziale nello schema preposto dalla Presidenza.

Costruzione di un nuovo edificio

L'on. Asquini ricorda che con deliberazione 20 marzo c. a. la Rappresentanza Consorziale approvava in massima la costruzione di un nuovo edificio da adibirsi a sede del Dispensario Provinciale e delegava alla Giunta Esecutiva del Consorzio l'approvazione del relativo progetto e l'espletamento di ogni altra pratica attinente alla costruzione della progettata opera.

Senonchè, in pendenza delle pratiche amministrative inerenti alla esecuzione di detta opera, intervenivano nuove istruzioni da parte del Ministero dell'Interno a seguito delle quali si manifestava la necessità di dare al costruendo edificio uno sviluppo maggiore di quello previsto nell'originario progetto e di cui alla sopracitata deliberazione 20 Marzo u. s., della Rappresentanza Consorziale. Ciò in dipendenza delle maggiori attribuzioni deferite al Dispensario Provinciale destinato ad assolvere il compito di centro diagnostico e di studio ed alla conseguente necessità di un adeguato aumento del personale tecnico, amministrativo e d'ordine.

Pertanto la Giunta Esecutiva veniva nella determinazione di richiedere alla benemerita Cassa di Risparmio ed al Consorzio del costruendo Nuovo Ospedale di questo Capoluogo che venisse ceduta in uso un'area supplementare della superficie di altri mq. 1500 in aggiunta a quelli già ceduti in precedenza.

I due Enti sopraindicati aderivano di buon grado alla richiesta del Consorzio consentendo alla cessione in uso per lo scopo di cui sopra di un'area fino al limite massimo di mq. 3000 sul fondo prospiciente la Via Colugna, contiguo a quello sul quale è stato di reconte costruito il nuovo fabbricato ad uso del Laboratorio di Igiene e Profilassi.

Il nuovo progetto adattato dall'Ufficio Tecnico Provinciale in relazione al maggiore sviluppo dell'Edificio, importa una maggiore spesa di lire 160.000 in confronto delle lire 240.000 di cui il primitivo progetto, e risponde pienamente alle esigenze dei servizi dipendenti dalla applicazione delle sopraccennate istruzioni Ministeriali.

La Rappresentanza Consorziale delibera di approvare la costruzione dell'edificio ad uso del Dispensario Provinciale, giusto il nuovo progetto allestito dall'Ufficio Tecnico Provinciale, e determina i mezzi con i quali far fronte alla spesa, che ammonta complessivamente a lire 400.000.

PER IL PADIGLIONE DI PORDENONE. — La Rappresentanza Consorziale da ultimo delibera di accordare all'Ospedale Civile di Pordenone un ulteriore contributo straordinario di lire 150.000 quale concorso nella spesa per la costruzione del Padiglione per il ricovero e la cura dei tubercolotici, importo da pagarsi in tre uguali annualità che saranno stanziate in bilancio a partire dallo esercizio 1932 in ragione di lire 50 mila ciascuna.

SPORT

Atletica

La manifestazione odierna al Polisportivo Moretti

Durante tutta la giornata di oggi, il nostro Polisportivo Moretti, sarà Teatro di vivacissime gare di atletica leggera, gli attori delle quali saranno i migliori atleti della nuova generazione sportiva.

Tutti i più importanti centri della provincia, sono rappresentati a questa competizione che ha lo scopo di popolarizzare e dar nuovi adepti a questo sanissimo sport, che sta sempre più imponendosi e che fra non molto conquisterà anche la simpatia delle folle.

Quindici gare sono in programma nell'odierna manifestazione, comprendenti tutte le specialità: corse piane, corse con ostacoli, staffette, lanci, salti e pentathlon.

L'ingresso al campo per questa manifestazione è gratuito. Ricordiamo che le gare avranno svolgimento nella mattinata dalle 10 alle 12 e nel pomeriggio dalle 15 alle 17.

Calcio

Torneo "Coppa Frova"

Cormor-Basiliano (ore 14)
Itala-Pozzuolo (ore 16)
Ardita I.o Sestiere - Esperia VI.o Sestiere
Campo Edera (ore 15)

La vittoria di Gestri nella Predappio-Roma

ROMA, 19

Oggi all'ippodromo di Villa Glori ebbe luogo l'arrivo della corsa ciclistica: Predappio-Roma. Ecco l'ordine di arrivo:

1. GESTRI alle 15 11'45"; 2. Mara alle 15.16'. 3. Battesini, 4. Camuffi, 5. Fossati, 6. Giacobbe, 7. Firpo, 8. Eboli, 9. Caccioni, 10. Lalle.

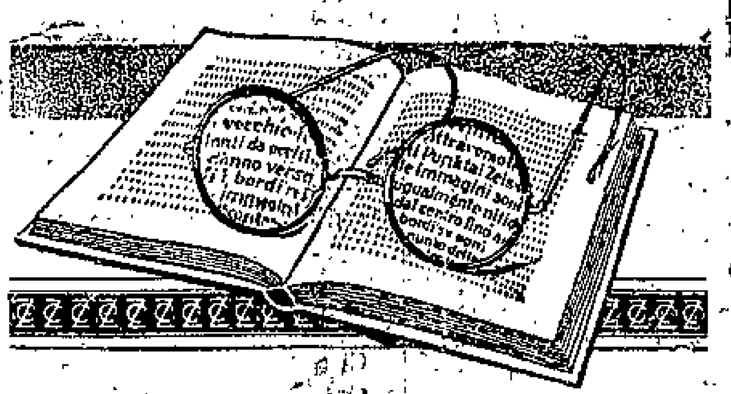
I numeri del lotto

Estrazione del 19 settembre 1931

VENEZIA	28	85	59	29	76
BARI	2	60	36	34	59
FIRENZE	17	67	63	29	74
MILANO	22	36	2	37	65
NAPOLI	85	16	9	10	26
PALERMO	35	89	65	25	17
ROMA	56	22	25	41	10
TORINO	55	10	1	11	19

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*
Tipografia del *Giornale del Friuli*

Sollievo e benessere troveranno i vostri occhi adoperando le lenti



Zeiss 'Punktal,

Chiedetele presso il NEGOZIO DI OTTICA - FISICA - FOTOGRAFIA - INGEGNERIA di
Giuseppe Giacobbi
Via Vittorio Veneto, 26 - Casa fondata nel 1883

Grandi Magazzini
Succ. A. MILANI
UDINE - Via Paolo Sarpi, 12 - UDINE
Stoffe di stagione a prezzi nuovi

Istituto Renati - Udine
SEZIONE MASCHILE
Retta modica - Spese limitate - Ampi locali - Vasti cortili - Gli alunni frequentano le scuole pubbliche - A richiesta viene spedito programma.

Per la nuova stagione
Nuovi importanti arrivi
CALZATURE
I migliori e più moderni tipi
Nostra specialità per
Bambini e Giovanetti
CALZOLERIA TRIESTINA Via Cancian! N. 2 - UDINE

MOBILI
a Prezzi convenientissimi si acquistano presso il
Mobilificio A. CRIPPA
Via Aquileia 66 - UDINE - Telefono 8-75
Prima di fare i vostri acquisti visitate il grandioso assortimento
Elastici Metallici Brevettati
Soffici - Smontabili - Igienici - Pratici

2 Grandi soddisfazioni potete avere visitando e comperando presso i grandi Magazzini 2
AL RIBASSO
UDINE - Via Savorgnana 5 - UDINE
Nel vasto assortimento di tutti gli articoli avete la soddisfazione della scelta; nei prezzi, fortemente ribassati, avete la soddisfazione del risparmio.
Elenchiamo alcuni articoli e prezzi:

Fazzoletti da naso	L.	0.25	Satin colorato per trapunte 110 cm.	„	1.95
Pannolini spugna	„	0.60	Spigato felpato per camicie uomo al m.	„	1.95
Fascie Reps per bambini	„	0.65	Stamperia colori solidi, al metro	„	1.95
Tovaglioli	„	0.50	"Casmir„ doppio nero fino al metro	„	2.20
Calze uomo fantasia	„	0.75	Tela greggia 150 cm. al metro	„	2.50
Strofinaccio misto	„	0.80	Tovagliata al metro	„	2.50
Bavaglini spugna	„	0.95	Camiciola mista pesante	„	2.90
Salviette thè fiandra	„	0.95	Satin nero, doppia altezza al metro	„	2.95
Tela greggia al metro	„	0.95	Ritorto per calzoni 130 cm.	„	2.95
Madapolam al metro	„	0.95	Camicia nera a maglia	„	3.90
Asciugamano spugna	„	0.95	Scendiletto feltro	„	3.90
Calze uomo uso lana	„	1.25	Velluto cacciatore operai al metro	„	4.90
Calze velate filo	„	1.25	Tela nostrana 240 cm. al m.	„	4.90
Tela al prato, al metro	„	1.25	Camicia o mutanda ricamata	„	4.90
Calze donna doppia costa	„	1.25	Maglia felpata uomo	„	4.90
Strofinaccio, al metro	„	1.30	Coperta Catalogna	„	5.50
Rosaline stampate	„	1.25	Polonaise tappezzeria 120 cm. al metro	„	7.50
Flanella cotone	„	1.30	Lenzuola orlate 150[275	„	8.50
Traliccio, cento cm.	„	1.50	Poulower uomo	„	9.—
"Casmir„ nero	„	1.50	Bengaline per mantelli 100 cm.	„	9.50
Culotte maglia	„	1.50	Coprilетto 1 piazza	„	10.90
Radiosa seta, al metro	„	1.50	Servizio 6 persone	„	12.—
Casalina per camicie al metro	„	1.60	Stores 150[300	„	14.90
Corsia juta, al metro	„	1.80	Trapunta in satin colorato	„	22.—
Scendiletto juta	„	1.80	Coperta pura lana	„	24.90
Tela scuola 80 cm. al metro	„	1.90	Materasso crine extra	„	32.—
Occhione per paglieriecio al metro	„	1.90			

NB. - Si riceve di ritorno la merce qualora non fosse di pieno gradimento, sia per qualità che per prezzo.
Si ricevono ordinazioni per corrispondenza - Consegna mezzo pacco postale
UDINE - Via Savorgnana, 5 - UDINE